



Scuola Secondaria di Primo Grado Statale **ANTONINO PECORARO**
AD INDIRIZZO MUSICALE

Palermo

P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PECORARO ANTONINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8352** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 165** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 178** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 179** Modello organizzativo



- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 189** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 199** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SOCIO CULTURALE

La Scuola secondaria di I Grado "Antonino Pecoraro" opera nella VI circoscrizione del Comune di Palermo Quartiere Resuttana - San Lorenzo- Colli. E' ubicata in una zona residenziale sviluppatasi, a partire dalla fine degli anni '60, su quella che un tempo era una verde distesa delimitata dai monti Pellegrino, Gallo e Billiemi: la Piana dei Colli. Ancora oggi si conservano memorie storiche dell'epoca in cui la Piana dei Colli era sede delle ville che la nobiltà palermitana edificò per la propria villeggiatura tra il '700 e l'800. E' presente, inoltre, tutta un'architettura minore di archi, cippi, torri dell'acqua, tracce di antichi bagli e casene, testimonianza delle attività e della vita che si svolgeva nell'antica borgata, che restituisce in qualche modo all'odierna realtà residenziale una storia e un'identità. L'espansione edilizia ha ridotto di molto le aree verdi disponibili ma, a breve distanza dall'Istituto, si può godere degli spazi offerti dallo storico Parco della Real Favorita, dagli impianti sportivi, quali lo Stadio "Vito Schifani", lo Stadio di calcio "Renzo Barbera", la Piscina Olimpica Comunale e i Campi del Tennis Club. L'Istituto è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed è ubicato nei pressi di un importante snodo viario deputato all'immissione nell'asse stradale di collegamento della città con i centri della fascia costiera nord-occidentale attraverso l'autostrada Mazara del Vallo - Trapani. La realtà socio-economica del territorio è caratterizzata dalla presenza di attività prevalentemente legate al settore terziario e dei servizi. Il territorio soffre della mancanza di strutture ricreative ed aggregative facilmente fruibili dall'utenza. La scuola rappresenta, pertanto, in molti casi il luogo per eccellenza deputato alla cura e alla formazione culturale e sociale dei ragazzi, in stretta sinergia con le famiglie generalmente attente, presenti e ben disposte alla collaborazione e al dialogo.

La Scuola serve un bacino d'utenza connotato da una realtà socio-economica e culturale variegata. L'estrazione socio-culturale delle famiglie permette di registrare utili riscontri sul piano della sinergia d'intenti e della condivisione degli obiettivi formativi. I rapporti con i soggetti istituzionali che operano nel territorio (la VI Circoscrizione, i Servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, le Scuole secondarie di II grado, le Associazioni culturali ed educative), e più generalmente con l'utenza, hanno consentito di acquisire indicazioni utili per la redazione del Piano. Dagli incontri con i genitori, realizzati in diversi momenti e in diversi assetti (colloqui, assemblee, consiglio d'Istituto, consigli di classe...) è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento degli alunni in attività pratiche ("compiti reali di apprendimento") anche legate alle opportunità offerte dal



territorio. Nella programmazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base dei bisogni formativi rappresentati dall'utenza, rivestono un ruolo prioritario il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere e nell'utilizzo dei codici linguistici e comunicativi, il potenziamento delle competenze informatiche e digitali, la realizzazione di attività sportive, musicali ed artistico-espressive. A tal fine l'elaborazione del P.T.O.F. tiene conto delle opportunità formative promosse da Enti e Associazioni che collaborano con la scuola e orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali, ecc.) attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivise.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica compresa tra gli 11 ed i 14 anni. Considerate le peculiarità legate allo sviluppo evolutivo che coinvolge la crescita delle alunne e degli alunni lungo il triennio, la Scuola è chiamata a promuovere e organizzare attività, che tengano nella giusta considerazione i passaggi e le tappe di crescita dell'alunna/o e garantiscano condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale. Fondamentali sono, quindi, l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	
Sede centrale: Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "A. Pecoraro"	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM02300G
Indirizzo	Piazza Europa 110 Quartiere RESUTTANA/SAN LORENZO 90146 PALERMO
Telefono	091518848
Email	pamm02300g@istruzione.it
Pec	pamm02300g@pec.istruzione.it



Sito WEB	www.smpecoraro.edu.it
Numero classi	27
Totale alunni	675

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di un'unica sede, è dotato di due palestre attrezzate una al coperto, l'altra esterna. Sono destinate alle attività ordinarie 27 aule dotate di postazioni multimediali e LIM, un'aula 3.0 è destinata alla sperimentazione della didattica integrata in ambiente digitale. Fanno da corredo, potenziando il setting d'aula, spazi didattici attrezzati con specifiche destinazioni: una biblioteca con annessa sala lettura e di consultazione, un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, un'aula multimediale, un laboratorio STEAM, aule dedicate allo svolgimento delle attività di studio degli strumenti musicali, spazi polifunzionali e di aggregazione. L'edificio, di proprietà comunale, è stato di recente oggetto di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di igiene ed abitabilità con i connessi interventi di superamento delle barriere architettoniche. Corridoi porticati ed ampi spazi esterni arricchiti di arredo verde, con vegetazione ad alto fusto e uno storico ficus magnolia fanno da corredo alle aule. La Scuola Secondaria di I Grado "Antonino Pecoraro" nasce come "IX Scuola Media" nel 1959 in due plessi. Nell'anno 69/70, il Comune di Palermo assegna la sede definitiva della "IX Scuola Media" in Piazza Europa. L'Istituto viene intitolato ad Antonino Pecoraro Lombardo (Carini -1871/1939), avvocato ed uomo politico di fama nazionale, amico personale di Don Sturzo e fondatore, insieme a quest'ultimo del Partito Popolare in Sicilia. Fin dagli anni della presidenza di Giuseppe Gulino, 1969 - 1977, la Scuola ha operato nel quartiere costituendosi come centro e fulcro di molteplici iniziative culturali. Il preside G. Gulino, medaglia d'oro alla cultura con decreto del Presidente della Repubblica, durante la sua gestione, istituisce la "Coppa Pecoraro", torneo di pallavolo tra le Scuole medie di Palermo e Provincia. In campo sportivo la "Pecoraro" ha rappresentato il simbolo "doc" di "Scuola Pallavolo", numerosi alunni divenuti atleti pallavolisti, hanno in seguito militato da professionisti in squadre di massimi campionati e tra le fila della Nazionale. Nell'anno scolastico 1980-81 viene istituita, per la prima volta a Palermo, una sezione sperimentale ad indirizzo musicale, finalizzata alla conoscenza e allo studio delle seguenti specialità strumentali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Nell'anno 2000, dopo un ventennio di sperimentazione, il Corso viene codificato e istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione. L'esperienza maturata in questo ambito, grazie alla presenza di un qualificato corpo docente, concorre a delineare un elevato livello degli standard di competenza



degli allievi in uscita sia sul versante tecnico - strumentale che espressivo. Il patrimonio di competenze, maturato in ambito pedagogico e didattico- metodologico nell'ultimo decennio, attraverso la promozione di iniziative di formazione in servizio, la collaborazione con qualificati Enti di formazione e Associazioni professionali, connotano l'Istituto per l'attenzione alle istanze psicopedagogiche e alle più recenti acquisizioni nel campo delle neuroscienze. Attraverso le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale , la Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-13 e 2014-20, 2017- 2022 e il PNSD è stato possibile assicurare un'offerta formativa variegata e qualificare sempre più gli ambiti d'intervento. I diversi progetti, volti alla realizzazione di infrastrutture e strumentazioni, funzionali ad un utilizzo sempre più generalizzato delle TIC, attraverso la fruizione del FONDO EUROPEO FESR- AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO e il PNSD hanno permesso l'allestimento di ambienti dedicati all'uso integrato delle metodologie e dei nuovi approcci alla conoscenza. L'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio, portato a termine nell'anno 2013, ha permesso di dotare l'Istituto di connessione alla rete Internet via cavo e WIFI, consentendo l'implementazione dei più moderni approcci metodologico-didattici forniti dall'uso delle TIC. Il progetto, che ha ridisegnato l'utilizzazione funzionale degli spazi ha riservato alla biblioteca scolastica un'ampia aula dedicata alle attività di lettura. La Biblioteca, intitolata ad Alessandra Siragusa (1963- 2013) assessore alla Scuola del Comune di Palermo dal 1993 al 2000, è stata pensata come spazio educativo di incontro e di scambio, luogo privilegiato in cui gli allievi diventano protagonisti nello stabilire un singolare incontro con il libro. L'Istituto si pone come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativo-affettiva-socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità educativo/formativa e in un più ampio disegno di comunità educante. Qualificano l'azione didattica, di tipo curricolare ed extracurricolare, variegati e numerosi percorsi volti alla promozione delle diverse dimensioni dello sviluppo nell'ottica di un' educazione ecologica.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Dotati di cablaggio per la Rete INTERNET	9
	dotati di attrezzature e strumentazioni multimediali	
	Disegno e grafica in 3D	



	Informatica	
	Lingue	
	Multimediale	
	Musica	
	Scienze	
Biblioteca	Informatizzata	1
Aula	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	
Aule multimediali	Aula 2.0	1
	Aula 3.0	1
Attrezzature	PC e tablet presenti nei laboratori	156
Dotazioni multimediali	LIM e Smart TV	33
Laboratorio STEAM	Stampante 3D	1
	SCANNER 3D	1



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PECORARO ANTONINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM02300G
Indirizzo	PIAZZA EUROPA 110 Q.RE RESUTTANA/S.LORENZO 90146 PALERMO
Telefono	091518848
Email	PAMM02300G@istruzione.it
Pec	pamm02300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.smpecoraro.edu.it
Numero Classi	27
Totale Alunni	673



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	1
	Attività speciali	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Spazi polifunzionali	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	14



Approfondimento

La scuola sta provvedendo ad ampliare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie per la realizzazione ambienti di apprendimento innovativi. Si prevede di realizzare zone specializzate all'interno di atelier creativi nell'ambito dei quali, percorsi di esperienza reali o virtuali, possano consentire agli studenti di scoprire il proprio talento, anche nella produzione di audio, video, suoni oppure aree / "generaliste di tinkering o di stampa. La "tinkering zone" è realizzata per sperimentare in modo diverso la scienza e la tecnologia utilizzando prima di tutto la creatività. L'idea progettuale trova il suo fondamento nella interazione esistente tra creatività e manualità, tra linguaggi umanistici e numerici. L'incontro e la sinergia di approcci disciplinari diversi, in un'ottica trasversale, contribuisce alla costruzione di spazi di lavoro condivisi, nell'ambito dei quali le tecnologie divengono mediatori di esperienza e di conoscenza.



Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	15



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nell'individuare i percorsi e le azioni da porre in essere, l'Istituto accoglie e fa propria una prospettiva integrale partendo dall'assunto che

"Ogni uomo è destinato ad essere un successo e il mondo è destinato ad accogliere questo successo"

E. FAURE, dal **Rapporto sulle strategie dell'educazione**, Armando-UNESCO, 1973

In una fase di profonda trasformazione e di accentuazione delle sfide a lungo termine - globalizzazione, e attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 l'Europa si è dotata di una nuova strategia per superare le difficoltà, chiamata alla realizzazione del Goal n. 4 dell'Agenda 2030 Istruzione e qualità: "Garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, e il raggiungimento degli obiettivi in esso declinati, affinché tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze per uno sviluppo sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo delle cultura allo sviluppo sostenibile". La Scuola promuove comportamenti responsabili verso l'ambiente, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti del mondo. Compito prioritario diviene quello di sviluppare attitudini complesse, tra queste la capacità di mettere in atto un pensare globale attraverso il nostro agire locale, per un più pieno sviluppo delle culture e della cittadinanza. La visione della Scuola come eco-sistema, che sperimenta la sostenibilità e la cittadinanza, e coniuga due punti di

- l'offerta formativa e il curriculum in un'ottica ecologica
- la Scuola come comunità e organizzazione, orientata verso la sostenibilità nella predisposizione degli spazi e degli interventi volti al risparmio delle risorse, nell'individuazione di risposte creative e solidali ai problemi di qualità sociali e partecipative.

L'azione didattica, in sintonia con le linee programmatiche emanate dal Dirigente scolastico nel suo Atto di indirizzo, si realizza, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La programmazione scolastica



- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per il potenziamento delle eccellenze, accogliendo quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 e nella Legge n. 107 /2015.
- Programmare e organizzare azioni tese ad accogliere il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità in funzione delle diverse fasce di alunni.
- Sviluppare percorsi didattici e iniziative formative ispirate alla peculiarità del territorio e alla valorizzazione delle risorse locali.
- Promuovere attività di diffusione e disseminazione dei principi di corretto comportamento, all'interno della comunità scolastica, con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.
- Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme e attraverso vari linguaggi, dando attuazione alla promozione della cultura umanistica.

L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo, agendo sul versante del curricolo e su quello organizzativo, per il miglioramento organizzativo perché

nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto

La didattica personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel decreto legislativo 59/2011, si basa sul livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni. Il contesto di apprendimento, - gli ambienti di apprendimento e i tempi - contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo, permettono la realizzazione di situazioni di metariflessione e trasformando le conoscenze in competenze. In tal senso l'Istituto si muoverà per implementare percorsi in cui gli apprendimenti conseguiti non sono solo una realtà da giudicare, una realtà da spiegare ma una realtà da costruire.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse

Traguardi

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto

Traguardi

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento e pari o superiori

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità individuate e la conseguente autovalutazione, rimandano all'analisi delle pratiche ed

La scuola garantisce il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la crescita sociali e culturali.

L'Istituto si fa promotore di una Proposta progettuale coerente con i paradigmi dell'autonomia (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale) nonché all'innovazione tecnologica.

Le scelte progettuali sono rivolte alla realizzazione di percorsi facenti parte integrante del curricolo

I percorsi formativi sono finalizzati a raggiungere il successo formativo attraverso:

- * percorsi mirati al potenziamento delle abilità di base
- * percorsi finalizzati alla valorizzazione delle intelligenze e degli stili personali
- * percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- * percorsi finalizzati a promuovere e sostenere processi di sviluppo dell'etica della responsabilità nonché de

Il Curricolo di Scuola si articola lungo i quattro Assi culturali cardine

- * Asse dei linguaggi
- * Asse matematico
- * Asse scientifico-tecnologico



* Asse storico – sociale

nell'ambito dei quali è possibile pervenire all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza

FONTE :

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento

Le competenze chiave, come definite nel citato quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare una società inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. Costituiscono per la scuola una sfida che è volta al pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e con il territorio.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- Ø competenza alfabetica funzionale
- Ø competenza multilinguistica
- Ø competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Ø competenza digitale
- Ø competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Ø competenza in materia di cittadinanza
- Ø competenza imprenditoriale
- Ø competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La progettazione è incentrata sul potenziamento delle attività attinenti ai seguenti ambiti e dimensioni dello sviluppo personale e sociale

AREA delle Lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO – TECNOLOGICA: il pensiero scientifico, il pensiero matematico, il pensiero tecnologico

AREA ARTISTICO - UMANISTICA : le Arti per la cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché all'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nell'alfabetizzazione multimediale, nella consapevolezza dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica, delle culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e la consapevolezza in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, dell'alfabetizzazione digitale
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'alfabetizzazione digitale, alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche coinvolgendo tutti gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottate nel dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e sostenere l'attività delle organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- 14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

Descrizione Percorso

La normativa, in periodi successivi, negli ultimi anni, ha sancito il superamento dei programmi prescrittivi e la base di queste nuove disposizioni, oltretutto su quelle della normativa europea, che prevedono l'acquisizione del curricolo di scuola sia sostenuto da pratiche educative e didattiche condivise dai docenti organizzati in discipline disciplinare condivisa all'interno dei singoli dipartimenti attraverso UDA organizzate per moduli didattici. Incontro condotto i docenti all'elaborazione e strutturazione del curricolo d'istituto per competenze, alla costruzione di percorsi. INVALSI si registra, tuttavia, una certa difformità all'interno delle classi e infra le classi rispetto al raggiungimento delle mirate, intende agire sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli allievi in italiano e matematica nelle varie fasce di distanza tra le fasce più deboli e le eccellenze. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di sviluppare la metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento del problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di apprendimento "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. In tal senso le azioni di miglioramento in Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma anche gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma, piuttosto, indirizzata ad attivare forme di collegamento.

L' AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA riguarda le PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Subarea1: Curricolo, Progettazione, Valutazione

Subarea 2: Ambienti di Apprendimento

Subarea 3: Inclusione e differenziazione

Subarea 4 : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo": Programmare moduli didattici disciplinari paralleli per gruppi classe Realizzare con cadenza periodica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Potenziare il raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare

"Obiettivo": Valorizzare gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innalzare



"Obiettivo": Sviluppare pratiche BYOD attraverso attività didattiche e formative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innal

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Innalzare gli esiti formativi degli studenti che evidenziano difficoltà negli apprendimenti utilizzando processi logico-cognitivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innal

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo": Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica della matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali. Innal





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

La normativa, in periodi successivi, negli ultimi anni, ha sancito il superamento dei programmi prescrittivi ed ha definito, per la scuola dell'obbligo, Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sulla base di queste nuove disposizioni, oltreché su quelle della normativa europea, che prevedono l'acquisizione di "competenze chiave di cittadinanza", è necessario che la realizzazione del curricolo di scuola sia sostenuto da pratiche educative e didattiche condivise dai docenti organizzati in team di lavoro. La predisposizione di una programmazione condivisa e UDA organizzati per moduli didattici comuni può consentire la crescita degli alunni organizzati per gruppi anche di livello. Nell'ultimo triennio percorsi di formazione e di ricerca-azione hanno condotto i docenti all'elaborazione e strutturazione del curricolo d'istituto per competenze, alla costruzione di rubriche di valutazione comuni. Sul piano degli esiti scolastici e dei risultati INVALSI si registra, tuttavia, una certa difformità all'interno delle classi e infra le classi rispetto al raggiungimento dei traguardi finali. Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sull'innalzamento dei livelli di prestazione degli allievi in Italiano e Matematica nelle prove nazionali standardizzate tendendo, di conseguenza, al superamento della distanza tra le fasce più deboli e le eccellenze. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero indicare solo un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma, piuttosto, indirizzata ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.



L' AREA DI MIGLIORAMENTO SCELTA riguarda le PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Subarea1: Curricolo, Progettazione, Valutazione

Subarea2: Ambienti di Apprendimento

Subarea 3: Inclusione e differenziazione

Subarea 4 : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Somministrare prove d'ingresso comuni, di italiano e matematica, agli alunni delle classi prime.

-Somministrare prove comuni intermedie e finali, di italiano e matematica, per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere interventi che prevedano l'applicazione di approcci e metodologie didattiche innovative (STEAM, Self-learning, Coding...)

Potenziare il raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia

Valorizzare gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzare gli esiti formativi degli studenti che evidenziano difficoltà negli apprendimenti



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione a percorsi di formazione/ricerca/azione su approcci didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: OFFICINA DELLA LINGUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'idea di un laboratorio di Educazione linguistica si fonda sull'assunto che la scuola è, prima che banca di conservazione e di erogazione dei saperi ufficiali, Officina di metodo. L'approccio laboratoriale è centrato sull' intensificazione dell'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di - stimolare, con prove diversificate, intelligenze diverse; - promuovere la capacità di valorizzare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali; - promuovere il ricorso alle abilità logiche, per sostenere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali; - abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni di natura inferenziale;
Risultati attesi	- Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative agli elementi della comunicazione e al loro ruolo nel processo comunicativo con uso opportuno dei vari linguaggi; - Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare sequenze logiche all'interno di un testo scritto



e l'enucleazione delle parole-chiave, di comporre frasi sulla base di uno schema di costituenti fornito, di ricomporre sequenze scombinare sul piano spazio-temporale; Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze delle tecniche inerenti l'analisi iconografica e/o gestuale e il passaggio dal linguaggio dell'immagine cinematografica a quello scritto (o viceversa) e sviluppo e/o potenziamento delle capacità di individuare messaggi in base all'immagine e ai suoni e al testo scritto; Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di usare le parole in modo consapevole appropriato dal punto di vista della forma e del significato; Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze relative alle tecniche usate da alcuni scrittori per elaborare "intrecciati giochi di fantasia"; Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di inventare un racconto; Sviluppo e/o potenziamento delle competenze in ambito multimediale.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA..MENTE LABORATORIO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Il progetto nasce da alcune premesse: a) le indicazioni per il curricolo, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, definiscono come competenza matematica la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica; b) la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; c) la capacità di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere



problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali; b) Gli esiti delle indagini OCS PISA Inoltre vanno citati, almeno in ordine temporale, alcuni esempi di buone pratiche di insegnamento -apprendimento della matematica nel senso prima espresso, che danno forza e significatività al progetto stesso, oltre ad esserne ulteriore fonte di ispirazione:

a) I materiali UMI-SIS- MPI raccolti nelle pubblicazioni " La matematica per il cittadino" (Curricolo verticale 6-19 anni) visionabili presso <http://umi.dm.unibo.it/> b) I materiali del progetto "Matematica & Realtà", proff. Brandi e Salvadori dell'Università degli Studi di Perugia che con una consolidata esperienza nel campo dell'innovazione didattica, anticipano l'importanza del binomio Matematica e Realtà con attività di orientamento per gli alunni delle scuole secondarie fin dal 1999; materiali visionabili all'indirizzo <http://www.matematicaerealtà.it/>

c) I materiali del Piano Nazionale di formazione M@t.abel presenti sulla piattaforma di elezione dell'Agenzia ANSAS L'insegnamento della matematica in assetto di laboratorio è finalizzato a sollecitare gli alunni a utilizzare correttamente strategie di pianificazione e di monitoraggio della comprensione e dell'apprendimento e potenziare la consapevolezza della loro maggiore efficacia in situazioni di collaborazione. Questo ragionamento deve essere applicato principalmente a quelle discipline, come la matematica, presenti in tutti i corsi di studio e che spesso risultano di non facile comprensione per gli studenti. Il cambiamento dovrà riguardare sia i metodi che i contenuti, in quanto è mutata la funzione della matematica nella scuola da strumento selettivo a disciplina fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva, informata e consapevole. Il progetto nasce con l'intento di educare alla modellizzazione, vista come interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico. In linea con gli attuali obiettivi e della Literacy matematica di PISA 2006, la proposta focalizza l'attenzione sul modello matematico di un "fenomeno" del mondo reale, visto come un processo di razionalizzazione e astrazione che consente di analizzare il problema, descriverlo in modo oggettivo e formulare una sua "simulazione", utilizzando un linguaggio simbolico universale. Le varie fasi del processo di modellizzazione (analisi della problematica, costruzione del modello, studio del modello, validazione del modello) anche se non sempre esplicitate agli alunni, saranno le linee guida delle nostre attività.

Risultati attesi

Gli assi culturali di riferimento, entro osservare i risultati, sono i seguenti: Asse dei linguaggi: Ogni volta che l'alunno legge o riferisce su un testo, specialmente se la situazione problematica a cui si riferisce è tratta dalla vita reale e non è pre-modellizzata, viene richiesta l'attivazione dei seguenti processi: - Individuare informazioni; - Comprendere il significato generale del testo; - Sviluppare un'interpretazione; - Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo; - Riflettere sulla forma del



testo e valutarla. Asse della matematica: Le conoscenze matematiche, dei fatti e dei procedimenti, delle abilità necessarie per svolgere certe operazioni e applicare certi metodi, non sono sufficienti per acquisire una "corretta capacità di giudizio" ed imparare ad orientarsi "consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo". Si richiede l'attivazione dei seguenti processi:

- l'uso creativo dell'insieme di tutte le conoscenze per rispondere a quanto richiesto dalle situazioni esterne ; - la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica; - la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

● **Percorso n° 2: IL CURRICOLO: SAPERI E COMPETENZE PER FORMARE IL CITTADINO DI DOMANI**

Il cambiamento richiesto è significativo in quanto consiste nell'introdurre una nuova modalità di progettazione e attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. La prospettiva delineata dalle indicazioni vede le discipline come "chiavi di lettura interpretative" con una particolare attenzione alle loro interconnessioni piuttosto che alle loro divisioni". Il curricolo, esprimendo e dispiegando il concetto di integrazione (integrazione dei saperi disciplinari, dei diversi approcci metodologico-didattici, dei contesti dell'apprendimento, dei luoghi), predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse ed articolate attraverso le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso di autonomia e responsabilità; gli assetti organizzativi e le tecniche prospettate dalla didattica per competenze vengono considerati nella pianificazione dell'Istituto a tutti i livelli nella pratica d'aula così come nella progettazione dei dipartimenti, dei consigli di classe, dei gruppi di progetto in senso più ampio, in quanto a tutti è assegnato il compito di mettere a punto una visione della organizzazione; la flessibilità organizzativa e didattica diviene strumento di investimento continuo sulle competenze.

Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al processo chiave dell'Istituzione, quello della



dimensione e della progettazione didattica, ma si collega con tutti gli altri in quanto:

1. Intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'istituto.
2. Può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per tutto l'arco della vita.
3. Diffonde la pratica del lavoro cooperativo. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

-Somministrare prove d'ingresso comuni, di italiano e matematica, agli alunni delle classi prime.

-Somministrare prove comuni intermedie e finali, di italiano e matematica, per classi parallele.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere interventi che prevedano l'applicazione di approcci e metodologie didattiche innovative (STEAM, Self-learning, Coding...)

Potenziare il raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo



dell'organico dell'autonomia

Valorizzare gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE (E NON SOLO PER CONOSCENZE E ABILITÀ). ADOZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Individuare a livello di gruppi di progetto e di Consigli di Classe le Competenze chiave n
Azione prevista -
Attivazione di un processo, nell'ambito della programmazione iniziale, che porti alla indivi
due competenze chiave, coerenti con il modello rilasciato di certificazione delle compet
perseguite in modo strategico e significativo nell'attività didattica ed educativa di tutti i doc
Esplicitazione nella programmazione dei docenti delle modalità utilizzate per perseguire le
competenze individuate come strategiche - Individuazione
di momenti di riflessione e condivisione sulla didattica delle discipline in chiave innovativa;
Individuare opportunità di formazione per i docenti su approcci e metodologie didattiche
anche in collaborazione con altri istituti ed in chiave orientativa.

Risultati attesi

- Sviluppo di modalità di osservazione/valutazione periodica
specifiche per le competenze individuate come strategiche. -



Crescita, negli allievi, della conoscenza di sé e della consapevolezza delle proprie competenze e del loro esercizio nel contesto; - Sviluppo di una cultura della didattica orientata alle competenze. - Elaborazione e sperimentazione di strumenti di valutazione delle discipline correlati al curriculum che valorizzino la didattica per competenze

Attività prevista nel percorso: FORME E MODELLI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE E LA PERSONALIZZAZIONE DEI SAPERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Adozione strutturata di forme di Flessibilità didattica e flessibilità organizzativa La flessibilità delle strutture organizzative rende possibile l'attivazione di strategie didattiche diverse in risposta a bisogni diversi. Adattamento del calendario scolastico e raggruppamenti diversi di alunni sono misure relativamente semplici da adottare, ma spesso si ha l'impressione che si tratti in qualche modo di provvedimenti puramente formali, che non rispondono ad una consapevole esigenza didattica. I modelli: La scuola realizza le attività di recupero e potenziamento e di sviluppo dei talenti attraverso due settimane di flessibilità - la prima per il recupero e il potenziamento e la seconda dei talenti e per lo sviluppo



delle eccellenze e della didattica orientativa. Prima "Settimana di flessibilità" di organizzazione scolastica che non ha come unità organizzativa la classe, quanto piuttosto l'aula e i livelli di competenza. Questa organizzazione pone al centro lo studente e i suoi bisogni. Una tale organizzazione nell'Istituto si applica al termine del primo quadrimestre per facilitare l'attività di recupero e potenziamento. Vengono predisposte prove di valutazione comuni, i docenti raggruppati in dipartimenti correggono le prove di valutazione disciplinari che sono uguali per tutti i docenti. È auspicabile che siano prove strutturate e semi-strutturate. Tale lavoro è propedeutico alla creazione di elenchi di studenti che verranno poi assegnati al rispettivo livello di competenza in italiano, matematica. Ai docenti non vengono assegnate le classi e la rispettiva sezione, quanto piuttosto i livelli previsti per una sorta di insegnamento a squadre, ove gli alunni si raggruppano a seconda del grado di competenza. L'organizzazione ha questo modello applicativo che poi diventa essere la seguente Studenti Livello base - livello intermedio - livello avanzato a seconda della disciplina. Sul versante organizzativo vengono predisposti 2 moduli da 2,5 H. Per ciascuno Docente l'orario cattedra di 18 ore diviso in moduli da 2,5 equivalente a 7 moduli. Il metodo di lavoro sarà di carattere laboratoriale e ogni docente farà riferimento al syllabus disciplinare cosicché ogni gruppo studenti lavori in modo coordinato e raggiunga i livelli richiesti. I dipartimenti hanno preventivamente deciso cosa ogni ragazzo e ragazza sia tenuto/a a recuperare o potenziare a secondo del livello. Il modello "Settimana flessibilità dei talenti" Nell'Istituto si applica a metà anno per potenziare i talenti, evocare attitudini, stimolare le varie intelligenze, sviluppare le competenze chiave attraverso una riorganizzazione completa dell'assetto organizzativo. Scompaiono classi, cdc e discipline e gli alunni, in gruppi eterogenei, anche per classi diverse, lavorano su un focus tematico/o monografico o una settimana in cui ogni giorno lavorano su due moduli per un totale di 10 moduli. Ogni docente ha sette moduli in cui ripete lo stesso laboratorio e i



ragazzi si muovono per i vari laboratori che sono artistici, musicali, scientifici, di maker, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, filosofici, ecc. gli studenti compilano un'autobiografia cognitiva e vengono valutate le competenze chiave attraverso una riorganizzazione completa dell'assetto organizzativo. Scompaiono classi, cdc e discipline e gli alunni, in gruppi eterogenei, anche per classi diverse, lavorano su un focus tematico/o monografico o una settimana in cui ogni giorno lavorano su due moduli per un totale di 10 moduli. Ogni docente ha sette moduli in cui ripete lo stesso laboratorio e i ragazzi si muovono per i vari laboratori che sono artistici, musicali, scientifici, di maker, digitali, teatrali, espressivi, sportivi, filosofici, ecc. gli studenti compilano un'autobiografia cognitiva e vengono valutate le competenze.

Risultati attesi

1) Innovazione della didattica : progettare e lavorare per competenze. • Valutare per competenze. • Costruzione di rubriche valutative. • Utilizzo di compiti autentici 2) Utilizzo di strategie inclusive e laboratoriali • Strutturazione di gruppi a classi aperte • Utilizzo dell'organico potenziato per ripensare e liberare energie e professionalità. • Ripensare il tempo ed il contesto scuola • Favorire modalità socio-costruttiviste di regia educativa (cooperative-learning, peer- education)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Con l'avviso 10812 del 13 maggio 2021, le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), si promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il REACT EU - AVVISO PUBBLICO Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Il REACT EU - Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole .

E' finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di



coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE - IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE -

Uno degli indirizzi fondamentali della legge 107/2015 è rappresentato dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con cui il Ministero dell'Istruzione disegna la strategia complessiva per una ridefinizione del sistema educativo nella società digitale. Al centro di questa strategia ci sono le opportunità dell'educazione digitale e di conseguenza l'innovazione del sistema scolastico in tal senso. È obiettivo del Piano sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso l'introduzione della metodologia del coding finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale, cioè di un processo di pensiero logico e creativo che viene messo in atto per affrontare e risolvere problemi complessi, procedendo per analisi e riduzione della complessità (problem posing e problem solving). Qualsiasi situazione che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per applicare il metodo del pensiero computazionale. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche gli alunni si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse. La normativa recente conferma l'importanza assegnata al coding. Infatti il 23 dicembre 2021 è stato approvato l'emendamento che rende obbligatorio dal 2022 nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione lo studio del pensiero computazionale e del Coding, fondamentale per le nuove generazioni di studenti per alfabetizzarli ai linguaggi delle tecnologie e dominarle e rappresenta la quarta abilità di base della scuola, in continuità e non in contrapposizione con le abilità tradizionali del leggere, scrivere e far di conto. Il nostro Istituto, quindi, in linea con le indicazioni normative, e forte delle esperienze precedenti ha inserito nel Curricolo una pluralità di percorsi che mirano allo sviluppo del pensiero computazionale e trovano la loro scansione temporale di rendicontazione nell'ambito del Progetto MI "Programma il Futuro": Ottobre CODEWEEK - Dicembre L'ORA DEL CODICE- Febbraio INTERNET DAY Febbraio GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di insegnamento :

Progettare ed integrare l'uso di strumenti e risorse digitali nei processi di insegnamento, al fine di rendere più efficace l'intervento educativo. Sperimentare e sviluppare nuove pratiche educative e nuovi approcci pedagogici

- Simulazioni scientifiche
- Coding
- Quiz interattivi
- Uso dello storytelling digitale
- Attività tramite cellulare/tablet

Guida e supporto agli studenti :

Usare gli strumenti e i servizi digitali per migliorare le interazioni del docente/formatore con gli studenti, individualmente e collettivamente, sia all'interno che all'esterno del contesto formale di apprendimento.

Usare le tecnologie digitali per guidare gli studenti e offrire loro un supporto tempestivo e personalizzato. Sperimentare e sviluppare nuove forme e modalità per offrire tale supporto e consulenza.

- Interazione e e-mail
- Supporto tramite classroom
- Supporto tramite Meet



- Uso dei feedback costruttivi

Apprendimento collaborativo :

Usare le tecnologie digitali per favorire e ottimizzare la collaborazione fra gli studenti. Rendere gli studenti capaci di utilizzare le tecnologie digitali sia per realizzare consegne collaborative, sia per migliorare la loro comunicazione, collaborazione e creazione condivisa di conoscenza

- Tecniche e strumenti per la collaborazione degli studenti
- Netiquette e regole d'uso
- Principi di distribuzione del lavoro

Apprendimento autoregolato :

Usare le tecnologie digitali per sostenere processi di apprendimento autoregolato, ossia rendere gli studenti in grado di pianificare, monitorare e riflettere sul proprio apprendimento, dare evidenza dei propri progressi, condividere spunti e riflessioni e proporre soluzioni creative e strumenti di pianificazione

- Tecniche di monitoraggio dei progressi
- Condivisione lavoro

Obiettivi

1. Acquisire competenze sull'uso degli strumenti digitali per la didattica
2. Usare una varietà di strumenti per la creazione di contenuti e risorse digitali
3. Favorire l'inclusione e il soddisfacimento dei bisogni degli studenti tramite tecnologie digitali



4. Utilizzare trasversalmente le competenze didattiche ai fini dell'insegnamento

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'obiettivo dell'attività che si intende realizzare è creare spazi di apprendimento per

- favorire un approccio induttivo
- favorire lo sviluppo di un ragionamento logico e critico sulle esperienze svolte allo scopo di aumentare l'interesse degli alunni
- sviluppare competenze digitali

La volontà è quella di rendere flessibile l'insegnamento inserendolo in un'esperienza interattiva e coinvolgente che permetta di esplorare in collaborazione e creare lezioni in modo organizzato e dinamico per rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Questo approccio favorisce l'utilizzo di feedback formativi in tempo reale e l'interconnessione orizzontale fra più discipline.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il piano laboratori del Piano nazionale per la scuola digitale è connotato nella scuola del primo ciclo dalla realizzazione degli atelier creativi. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei



progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia L' atelier è pensato come l'ambiente in cui si mettono in campo le competenze. Si pensa la propria scuola come un ambiente dove fare esperienze per le competenze; che ambisca a coinvolgere il maggior numero di classi/studenti; che incoraggi la creatività, la manualità, usando anche le tecnologie; un incubatore di idee dove gli studenti apprendono e mettono in pratica curiosità e fantasia. Il suo impiego sarà integrato nel curriculum sia disciplinare che interdisciplinare, mirato al raggiungimento di percorsi di competenza. Per le ore curricolari l'atelier sarà pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze. Utilizzabile dai docenti per attività di formazione, può essere l'ambiente dove aggregare gruppi verticali ; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, per gruppi aperti o orizzontali su più classi, con un approccio progettuale più metodologico che tecnologico.

L'idea progettuale è stabilire un'interazione tra creatività e manualità : lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro con le mani.

Si alterneranno linguaggi umanistici e numerici. Si svilupperanno le competenze tra autonomia e relazioni (a seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma).

Le metodologie saranno mirate a cogliere il rapporto tra processo e prodotto.

Curare il processo didattico senza trascurare il prodotto finale concreto sostiene e incentiva la motivazione, promuove l'autovalutazione.

Si stabiliranno aree di incontro trasversali delle discipline attraverso l' impostazione di curricoli orizzontali, verticali, di collaborazione legati alla laboratorialità disciplinare, ma anche a competenze di cittadinanza digitale. Attraverso l' osservazione/ricerca e sperimentazione/invenzione – lo studente può fare esperienze di scoperta immersiva reale e virtuale, ma anche diventare ricercatore, artigiano, “praticare” i saperi . I setting variabili saranno ottenuti mediante isole di lavoro e postazioni con un numero variabile di studenti che permettono di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente. Si prevede di realizzare delle zone specializzate all'interno dell'atelier, come percorsi di esperienza reale o virtuale per scoprire o promuovere i talenti degli studenti anche nel campo della produzione di audio, video, suono, anche attraverso l'uso di strumenti digitali; oppure come aree “generaliste” di tinkering o di stampa 3D. La “Tinkering zone” realizzata per sperimentare in modo diverso la scienza e la tecnologia, utilizzando prima di tutto la creatività come strumento per relazionarci e per comprendere ciò che ci circonda. La sua novità sta nel fatto che si adotteranno tre metodi il



Tinkering, il Making e il Design che non sono attività mirate alla produzione di qualcosa ma approcci educativi, metodi per indagare e comprendere scienza, tecnologia e il mondo in generale. È una nuova metodologia educativa per l'apprendimento in STEM (science - technology - engineering - mathematics)

Il Maker Movement nasce dall'introduzione di nuove tecnologie per la stampa 3D e di schede Arduino utili alla prototipazione e alla fabbricazione di strumenti e di oggetti. Per Design, infatti, si intende il processo di indagine, selezione, organizzazione di elementi in un insieme attraverso il quale le persone creano oggetti, sistemi o strumenti mirati al problem solving. È il processo centrale nel campo dell'Ingegneria. Lo scopo è fornire uno sguardo sul modo di procedere degli ingegneri: dal problema, alle conoscenze necessarie per risolverlo, alla progettazione, alla realizzazione e test finale, in un loop continuo di ottimizzazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

In funzione degli obiettivi formativi ritenuti prioritari nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento, agli insegnamenti, alle attività curriculari, educative e organizzative che si intende promuovere. L'organico d'Istituto si configura come una modalità di impiego dei docenti in funzione delle differenziazioni metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.

Nell'ambito degli obiettivi prioritari individuati l'utilizzazione funzionale dell'organico sarà indirizzata:

1. Alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea: - è previsto il potenziamento delle competenze in lingua straniera mediante l'utilizzo della metodologia emile/clil. Nel corso del triennio si darà vita alla sperimentazione di moduli didattici di alcune discipline, in lingua francese o inglese. Tale iniziativa recepisce le indicazioni provenienti dalla ricerca della glottodidattica, secondo le quali si acquisisce spontaneamente, e quindi realmente, un'altra lingua quando la si usa per veicolare dei significati extralinguistici, in una situazione di maggiore valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

2. Alla valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento alla Lingua italiana. Sono attivati percorsi di educazione alla lettura, al fine di:

- promuovere contesti che mettano l'ascolto, il piacere della lettura e lo spazio biblioteca al centro della geografia scolastica per sviluppare la riflessione sulla Lingua ed il pensiero creativo;
- promuovere e sostenere l'acquisizione di consapevolezza della personale emotività, l'approfondimento delle conoscenze nei vari ambiti, la creazione di spazi di incontro e di scambio.

3. Al potenziamento delle competenze nell'Arte e nella Storia dell'arte, nelle tecniche e nei Media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei Musei e degli altri Istituti operanti nel settore.

In questo ambito si collocano:

- a. Il progetto MUSEO DIFFUSO finalizzato a stimolare e valorizzare percorsi culturali sul territorio



cittadino, provinciale e regionale.

Il progetto MUSEO DIFFUSO si sviluppa enucleando e armonizzando tra loro le diverse risorse culturali del sistema locale, come musei, parchi urbani, memorie documentali, architetture, chiese, cimiteri monumentali, piazze, in modo che rappresentino tappe e momenti diversi, ma coerenti, di una comune temperie storica e culturale.

E' prevista:

- l'organizzazione di itinerari sostenibili e responsabili, itinerari per la conoscenza del quartiere, del patrimonio UNESCO della città e del territorio siciliano
- il coordinamento dei rapporti con i musei pubblici e privati per la realizzazione dei percorsi didattici e il coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende.

Il patrimonio culturale verrà presentato in queste forme:

- tangibile: edifici, monumenti, artefatti, abbigliamento, opere d'arte, libri, macchine, città storiche, siti archeologici;
- intangibile: pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, competenze e i relativi strumenti, oggetti e spazi culturali, cui le persone attribuiscono valore. Ciò comprende la lingua e le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali e l'artigianato tradizionale;
- naturale: paesaggi, flora e fauna;
- digitale: risorse create in forma digitale (ad esempio opere d'arte digitali e animazione) o che sono state digitalizzate in modo da garantirne la conservazione (testi, immagini, video, registrazioni).

b. Il progetto UNESCOlive ha come fulcro la tematica dell'intercultura, e dell'educazione alla pace in rapporto alla valorizzazione dei beni materiali e immateriali unescani, all'identità del luogo e allo sviluppo sostenibile.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Compito di una scuola autonoma è quello di selezionare, interpretare, organizzare e trasformare obiettivi di apprendimento in competenze mediante attività formative in considerazione delle capacità complessive degli studenti. Le scelte educativo-didattiche si concretizzano in una progettualità finalizzata a qualificare il processo d'insegnamento/apprendimento attraverso



l'assunzione di matrici culturali che delineino l'identità dell'Istituto e permettano all'alunno di orientarsi nella realtà. Obiettivo della scuola, infatti, non deve essere solo quello di sviluppare singole tecniche e competenze, ma anche formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola progetta e cerca di attuare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: GEOGRAFIA ATTIVA

L'insegnamento/apprendimento di Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole con propri contenuti che devono essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e in una dimensione educativa che riguarda tutte le discipline (C.M. 27/10/2010 n.86). Tale insegnamento/apprendimento assume un ruolo fondamentale nella crescita personale e sociale degli allievi in quanto consente ad ognuno di:

- individuare il proprio ruolo di persona portatrice di diritti universali all'interno della famiglia e della società;
- consolidare comportamenti attraverso i quali agire la legalità, la solidarietà e la cooperazione;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione;
- comprendere l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.

Nella nostra scuola ogni disciplina concorre al raggiungimento di questi obiettivi e in particolar modo l'ora di approfondimento delle materie letterarie è destinata allo svolgimento di percorsi di cittadinanza attiva.

Essi sono finalizzati:

- a) alla comprensione di concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società;
- b) all'acquisizione dei valori di bene comune, sviluppo sostenibile, diritti umani, rispetto dell'altro e della sua privacy;
- c) alla promozione della cultura della pace;



d) alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del proprio territorio.

Nel triennio si attuano moduli trasversali di educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza globale e alla cittadinanza digitale e si sviluppano delle tematiche così articolate:

- I anno: Io, cittadino... Analizzare il proprio quartiere e la città in cui si vive; osservare il rapporto uomo-ambiente nel territorio di riferimento; avere rispetto e responsabilità nei confronti della società in cui si è inseriti; acquisire la consapevolezza della propria identità di cittadino, l'importanza della partecipazione diretta e dell'impegno sociale;
- II anno: Io, cittadino europeo Conoscere le radici della cittadinanza europea, la nascita e l'organizzazione dell'U.E.; analizzare la differenza tra l'essere cittadino italiano ed europeo; essere consapevoli dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, riconoscerli, difenderli e agirli nella vita di tutti i giorni;
- III anno: Io, cittadino del mondo Analizzare le tematiche di dimensione mondiale con particolare riferimento alla sostenibilità economica, ambientale e sociale; approfondire i temi della globalizzazione, degli squilibri internazionali, dei cambiamenti climatici.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Dall'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e amministrazione:

Il progetto educativo promosso dalla Scuola secondaria di primo grado " Antonino Pecoraro " di Palermo, è ispirato al rispetto delle finalità istituzionali sancite dalla Costituzione Italiana e persegue il conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari :

- ***Promuovere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni***
- ***Promuovere il benessere psicofisico della persona***
- ***Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile***
- ***Promuovere il pluralismo culturale e linguistico***
- ***Promuovere e sostenere l'innovazione nell'ottica del miglioramento***
- ***Valorizzare le competenze e le risorse professionali***



Nel delineare il Piano programmatico dell'azione d'Istituto, per il prossimo triennio, si terrà conto degli obiettivi strategici elaborati alla luce delle valutazioni emerse nella elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto in applicazione al D.P.R.80/13 :

- ▣ ***Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione***
- ▣ ***Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze chiave non solo sul versante cognitivo ma anche sociale e relazionale***
- ▣ ***Orientare gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli***
- ▣ ***Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale***
- ▣ ***Favorire la motivazione e la soddisfazione del personale***
- ▣ ***Creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi***
- ▣ ***Garantire il funzionamento dei servizi adeguandoli alle esigenze dell'utenza***
- ▣ ***Creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori d'interesse per la realizzazione delle finalità educative della scuola***

L' Istituto realizza azioni positive per le pari opportunità di genere, sociali, culturali, di provenienza, lingua, religione ed economiche attribuendo specifici incarichi e progetti didattici e di formazione del personale.

Per garantire le pari opportunità dal prossimo triennio saranno promosse "azioni di compensazione e progettazione di percorsi differenziati per il conseguimento degli obiettivi stabiliti" attraverso l'attivazione dell'ora alternativa alla IRC con una programmazione annuale che si allega.

AMBITO SOCIO-AFFETTIVO-RELAZIONALE

"LA SCUOLA MI ACCOGLIE E MI ORIENTA"

Le attività del percorso di accoglienza e orientamento, diversificate nei tre anni, mirano a creare le condizioni affinché ogni allievo possa sviluppare la propria identità, considerando anche la fase evolutiva molto complessa che attraversa, nel rispetto delle proprie peculiarità: capacità, aspirazioni, punti di forza e di debolezza. Pertanto il nostro Istituto si impegna a creare un contesto educativo accogliente in cui ogni alunno possa vivere la propria esperienza scolastica con serenità, possa star



bene con sé stesso e con gli altri, possa esprimere la propria personalità e possa valorizzare i momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro ed essere guidato al cambiamento. Pertanto la finalità del percorso è quella di creare un ambiente sereno ed accogliente per garantire agli allievi un percorso formativo armonico rispetto agli stili educativi, in grado di assicurare il benessere psicofisico, relazionale e sociale, educare al cambiamento e promuovere la costruzione dell'identità personale. Le attività prevedono momenti di riflessione, autovalutazione, meta cognizione, socializzazione delle esperienze, analisi delle varie tipologie presenti nel territorio, incontri con docenti delle scuole superiori, approfondimenti sul mondo del lavoro, colloqui individuali con alunni e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper interagire positivamente nel gruppo.
- Sviluppare la consapevolezza di sé.
- Saper individuare i propri punti forti e i propri punti deboli.
- Sapersi porre in maniera cosciente e critica nei confronti di sé e della realtà circostante.
- Acquisire competenze nei vari ambiti.
- Acquisire conoscenze sui percorsi formativi e su prospettive occupazionali.
- Sviluppare capacità di scelta e autovalutazione.
- Maturare atteggiamenti di serenità e apertura al cambiamento che consentono di affrontare le mutevoli esigenze della vita.
- Avviare la costruzione di un proprio progetto di vita.

"EDUCAZIONE EMOTIVA-*Un vagone di emozioni*"

La nostra scuola, nella consapevolezza che nessuna didattica è possibile senza promuovere benessere, entusiasmo e rispetto delle regole, attua percorsi e favorisce relazioni attraverso cui la maturazione affettiva e cognitiva procedano insieme sviluppando quelle competenze "interne" che aiutano a superare o prevenire disagi che nel preadolescente possono manifestarsi con disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Le attività del percorso pertanto mirano ad analizzare il proprio stile di vita, le proprie abitudini e le condotte scorrette nel proprio agire, a promuovere il



benessere psicofisico di tutti gli alunni, ad acquisire e sviluppare competenze socio - emotive, educare la sfera affettivo relazionale, curare l'identità delle ragazze e dei ragazzi, accrescere il livello di autostima, contribuire in modo positivo al clima della classe, interiorizzare l'importanza del rispetto e del valore della dignità umana, conoscere le forme di dipendenza più diffuse tra i giovani.

Dall'anno scolastico 2020/2021, per far fronte ai disagi emersi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la scuola mette a disposizione lo sportello di ascolto psicologico da parte di un professionista esterno iscritto all'ordine degli psicologi della provincia di Palermo. Il progetto di intervento consiste in azioni di supporto psicologico finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio nell'ottica di psicologia della salute per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza. Infatti, la "salute" va intesa non in termini di assenza di malattia, ma come "stato di benessere a più livelli, fisico, psicologico, culturale". Il sostegno psicologico è rivolto ad alunni, genitori e docenti. La metodologia di lavoro adottata si ispira ai principi del counseling psicologico e della psicologia relazionale, esulando da qualsiasi caratterizzazione psicoterapeutica.

Obiettivi formativi e competenze attese del percorso di Educazione emotiva:

- Imparare a gestire la propria dimensione emotiva e relazionale
- Sviluppare autonomia
- Maturare atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità e verso gli altri
- Sapere riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Comprendere la realtà intorno a sé
- Sapere individuare e gestire alcuni fattori che creano disagio
- Sviluppare la conoscenza e l'accettazione del proprio corpo e acquisire atteggiamenti adeguati alla sua cura
- Imparare a fronteggiare le situazioni nuove e a gestire il cambiamento
- Individuare cause ed effetti nelle forme di dipendenza più diffuse

"CONTRO LA PREPOTENZA OGNUNO DI NOI PUO' FARE LA DIFFERENZA"

Il progetto prevede attività di intervento per prevenire comportamenti a rischio di bullismo e



cyberbullismo, considerato che negli ultimi tempi sono aumentate a dismisura le notizie di cronaca legate a questo fenomeno a prescindere dal contesto socio-economico in cui si trova la scuola. In linea con la recente legge del 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) la nostra istituzione scolastica quindi attua azioni a carattere preventivo per contrastare il fenomeno in tutte le manifestazioni, attenzionando e tutelando tutti i minori coinvolti, sia le vittime che i responsabili di atti di bullismo. Si utilizzano metodologie cooperative per promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e l'intera classe come l'ascolto e il dialogo, al fine di promuovere una cultura di gruppo centrata sulla solidarietà, sulla collaborazione, sull'empatia e su comportamenti prosociali. Le attività proposte agli alunni mirano anche ad educare ad un uso sicuro, responsabile e consapevole delle tecnologie e della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Costruire la dimensione dell'essere gruppo
- Accogliere l'altro come persona diversa da sé
- Considerare la diversità come una ricchezza per il gruppo classe
- Conoscere i vari tipi di bullismo e distinguerlo da ciò che non lo è
- Sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- Imparare a riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte ad episodi di bullismo/cyberbullismo, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione
- Riconoscere e affrontare positivamente attacchi di cyberbullismo e discriminazione
- Assumere comportamenti corretti, responsabili e consapevoli nell'utilizzo dei social e della Rete in generale
- Conoscere i rischi di un utilizzo inappropriato della tecnologia (incluso la dipendenza da videogiochi e da smartphone).

"INCLUDI...AMO"

L'Istituto promuove un'attività progettuale di potenziamento volta all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la realizzazione di percorsi



individualizzati e personalizzati. Gli interventi si focalizzano non tanto sull'apprendimento meccanico dei contenuti curriculari quanto piuttosto sulla capacità degli studenti di utilizzare le competenze acquisite per affrontare compiti e risolvere problemi che si incontrano nella vita quotidiana, in funzione anche del maggiore successo formativo possibile. Le attività mirano quindi a sviluppare lo spirito d'iniziativa, il senso di responsabilità e la capacità di prendersi cura di se stessi, delle proprie attitudini e preferenze.

L'inclusione scolastica:

- risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum dell'istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari (Atto di indirizzo del D.S.)

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Incentivare la motivazione all'apprendimento.

I Percorsi sono finalizzati a:



- promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- garantire l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari;
- fornire strumenti didattici disponibili e funzionanti a supporto di una didattica eccellente;
- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo ottimale delle potenzialità, atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi, lo sviluppo della motivazione, un apprendimento sereno, un apprendimento cooperativo, un atteggiamento empatico.

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

PROGETTO BIBLIOTECA "... E LESSERO FELICI E CONTENTI"

Le attività proposte promuovono un approccio con il libro che, oltrepassando i consueti obblighi scolastici, incida sulla dimensione emotiva dell'essere, consenta una maturazione personale più profonda e costituisca uno strumento di libertà, conoscenza e comunicazione. La scuola è dotata di un ambiente apposito, funzionale e ben organizzato, la biblioteca, in cui i discenti entrano in contatto diretto con i libri, affinano il gusto della lettura come momento di ricerca autonoma e individuale, maturano la capacità di ascoltare, sviluppano lo spirito critico, coltivano la libertà di scegliere e perseguire il valore sociale e civile della lettura. Le attività proposte prevedono, oltre al prestito librario, lezioni informative sull'organizzazione della biblioteca scolastica, sulla struttura di un libro, sul funzionamento e sul ruolo sociale delle biblioteche. Inoltre vengono proposti dei laboratori, a scelta del docente di lettere, per un massimo di sei ore per classe, finalizzati ad acquisire opportune strategie e tecniche di lettura, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Si organizzano anche incontri con esperti e operatori del settore, con gli autori dei libri scelti per una lettura comune in classe. Gli alunni sono inoltre sollecitati a partecipare a concorsi e manifestazioni, anche nazionali, di promozione della lettura e a collaborare con librerie del territorio al fine di aumentare la dotazione libraria della biblioteca scolastica.



Finalità:

Sviluppare un'etica della lettura che renda il leggere oltre che un piacere, una libera scelta ed un momento di aggregazione, confronto e rispetto.

Da quest'anno è presente il bibliotecario addetto al prestito librario e alla catalogazione degli accessi librari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Maturare un atteggiamento attivo nei confronti della lettura
- Maturare autonomia di scelta
- Accostarsi all'arte del leggere, del raccontare e della scrittura creativa
- Individuare nei libri la tipologia testuale e/o il genere letterario
- Gestire la biblioteca come luogo di esperienze finalizzate all'incontro con "l'amico libro" ed alla sua fruizione
- Conoscere il funzionamento e il ruolo sociale di una biblioteca
- Conoscere la struttura e il ruolo di una libreria

PROGETTO "STUDIARE IL GIORNALE – FARE IL GIORNALE"

Il presente progetto attraverso lo studio del giornale, che oggi si presenta sotto diverse forme, si propone di guidare l'alunno ad una lettura attenta e critica dei nuovi media, alla comprensione dei diversi linguaggi, ad una maggiore conoscenza della realtà che lo circonda. La realizzazione del giornalino della scuola intende offrire all'alunno uno spazio significativo di comunicazione per socializzare esperienze ed opinioni, esprimere stati d'animo, sensazioni, giudizi, divulgare conoscenze, contribuire alla creazione di una memoria storica del proprio Istituto. In questo modo l'allievo può partecipare attivamente alla vita della scuola, può sentirsi responsabile della comunità educativa in cui vive, può sperimentare forme di comunicazione efficace tra pari e può esercitare il senso critico, la libertà di pensiero e di scelta.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua italiana



- Sviluppo delle competenze digitali con particolare riferimento all'utilizzo critico dei socialnetwork e dei media
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

PROGETTO "LETTORE MADRELINGUA IN CLASSE"

Tale progetto ha come obiettivo prioritario lo sviluppo delle abilità audio-orali ,che sono alla base delle competenze linguistiche in lingua straniera.

La compresenza con un lettore di madrelingua consente di creare una reale situazione di comunicazione, in L2/L3, poiché gli alunni hanno l'opportunità di confrontarsi con native speakers.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta.
- Sviluppo e consolidamento del processo di apprendimento
- Innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese/francese /spagnola
- Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali
- Conoscere aspetti della cultura e civiltà di paesi anglofon
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni

PROGETTO "Certificazione Ket Cambridge"

Al fine di innalzare il livello delle competenze in lingua inglese degli alunni della nostra scuola , considerato anche che alcuni di essi desiderano proseguire gli studi liceali presso scuole superiori che richiedono certificazioni linguistiche specifiche ,il dipartimento di lingue straniere ,per l'anno scolastico 2022/23, chiede di poter attivare , presso i locali della scuola , n. 3 corsi pomeridiani di potenziamento di lingua inglese, tenuti da docenti madrelingua , finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica Cambridge di livello A2//B1.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta.
- Sviluppo e consolidamento del processo di apprendimento



- Innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese
- Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali
- Conoscere aspetti della cultura e civiltà di paesi anglofoni
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni

PROGETTO "Teatro interattivo in lingua inglese"

Il progetto è finalizzato a potenziare e consolidare le competenze chiave linguistiche di cittadinanza attraverso la partecipazione agli spettacoli teatrali: "The play group"(CLASSI PRIME) - "Erasmus theatre"(CLASSI TERZE).

Il mezzo teatrale è infatti un potente strumento di veicolazione della lingua in cui la scenografia, le musiche, ma soprattutto la ricchezza espressiva degli attori, attraverso l'uso della voce e del corpo, creano un forte coinvolgimento emotivo che aiuta a superare quegli ostacoli e quelle inibizioni cui spesso ci si trova davanti quando si è a contatto con una lingua diversa dalla propria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Percorsi finalizzati al potenziamento e consolidamento delle competenze chiave linguistiche e di cittadinanza
- Innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese
- Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali
- Conoscere aspetti della cultura e civiltà di paesi anglofoni
- Favorire il successo formativo di tutti gli alunni
- Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese
- Consolidamento e potenziamento delle abilità di listening, speaking and reading attraverso l'uso di funzioni e strutture grammaticali previste dal Framework Europeo Livello A1/A2
- Arricchimento lessicale
- Incremento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese
- Approccio a un'opera della letteratura inglese
- Incontro diretto con "native speakers"

AMBITO SOCIO-STORICO-GEOGRAFICO-AMBIENTALE

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ "CITTADINI CONSAPEVOLI"

L'educazione alla legalità assume una valenza prioritaria per l'acquisizione dei valori fondamentali di una cittadinanza responsabile. In tal senso è necessario guidare i discenti a perseguire, proteggere e difendere tali valori (valore delle regole, della libertà personale, dell'onestà, della giustizia, del



rispetto delle persone e delle Istituzioni, della cooperazione e della solidarietà e della memoria di coloro che hanno lottato per l'affermazione della legalità) e a interiorizzare la consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri e del rispetto dei ruoli in un'ottica di partecipazione attiva e responsabilità sociale.

Da alcuni anni nella nostra scuola viene utilizzata la metodologia del Service Learning affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso l'apprendimento e al tempo stesso potenziare i valori di partecipazione al miglioramento della comunità. Questa proposta pedagogica permette di collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa sviluppando comportamenti prosociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Il progetto prevede la partecipazione a varie iniziative locali e nazionali ispirate alla solidarietà (AIL, SPIA, Croce Rossa, Caritas,...); collaborazione con associazioni di Service Learning (Lions, Rotary), Croce Rossa ; incontri con i volontari di LIBERA, ADDIOPIZZO, e altre Associazioni che promuovono la cultura della legalità; attività scolastiche di commemorazione e partecipazione a Concorsi e/o Progetti/Percorsi in ricordo delle vittime della mafia proposti da Forze dell'Ordine, da Associazioni Antiracket e dalla Fondazione Falcone; incontri con Associazioni di educazione ambientale (WWF, Palma Nana, Ecomuseo del Mare, Astrid...) ed eventuale partecipazione a visite guidate; commemorazione (attraverso film, documentari e letture) delle vittime della Shoah ed eventuale partecipazione a concorsi e/o spettacoli teatrali inerenti; partecipazione a spettacoli teatrali o alla visione di film in uscita nelle sale, su tematiche inerenti il progetto (Intercultura, legalità, solidarietà e diritti umani); incontri e attività laboratoriali con Associazioni che si occupano dei Diritti dei Minori e dei Diritti Umani (Amnesty International, Medici senza Frontiere, Croce Rossa, Save the Children)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Educare alla legalità ed al riconoscimento e alla cura del bene comune - Educare al riconoscimento di diritti e doveri, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture
- Educare alla legalità a Palermo, città dell'accoglienza e del dialogo fra le culture (aspetti storico-evolutivi, tradizioni, rapporti interculturali, alimentazione, economia)
- Sviluppare una coscienza sociale ed ecologica che porti al rispetto del bene comune - Riconoscere ed apprezzare le diverse identità culturali



- Maggiore disponibilità ad impegnarsi in organizzazioni di volontariato

PROGETTO "ESS: Educazione Sviluppo Sostenibile"

L'educazione allo sviluppo sostenibile, non solo come ambiente naturale da proteggere, ma anche come spazio culturale di diritti e cittadinanza, è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: essa mira a far sviluppare nelle nuove generazioni una coscienza critica sui temi ambientali e socioculturali e a promuovere l'acquisizione di competenze utili per un loro ruolo attivo nell'affrontare le sfide globali e i processi decisionali coinvolti.

La scuola dunque deve farsi carico del compito di orientare le coscienze dei nostri giovani studenti all'idea dello sviluppo sostenibile e al dovere di tutelare i diritti delle generazioni future: a tale scopo promuove iniziative e attività che, oltre a trasmettere saperi e nozioni, sensibilizzino verso un modello di società sostenibile e si traducano in comportamenti e abitudini orientate allo sviluppo sostenibile.

Pertanto l'esperienza formativa proposta agli/alle alunni/e, attraverso il pensiero, le emozioni, le azioni, cercherà di produrre un cambiamento nel comportamento, non solo dei discenti ma anche in quello delle rispettive famiglie.

Educare l'alunno ad un sistema di vita sostenibile, infatti, consentirà un maggiore coinvolgimento nel processo di crescita anche del genitore, al fine di assumere comportamenti sempre più responsabili.

Un'attenzione particolare viene riservata alle iniziative a livello locale al fine di evidenziare eventuali problematiche legate all'ambiente circostante e sottolineare l'importanza dell'impegno e delle buone pratiche di sostenibilità delle comunità e degli enti territoriali poichè proprio qui si verificano con maggiore probabilità azioni di trasformazione significative. D'altronde è nella loro vita quotidiana, a livello di comunità, che i discenti compiono le loro scelte per lo sviluppo sostenibile e agiscono di conseguenza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni
- Promuovere il benessere psicofisico della persona
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere il pluralismo culturale e linguistico
- Promuovere e sostenere l'innovazione nell'ottica del miglioramento



- Valorizzare le competenze e le risorse professionali
- Conosce il patrimonio naturale, storico, archeologico e paesaggistico del proprio territorio
- Comprende il concetto di biodiversità e salvaguardia delle risorse naturali con particolare riferimento alla biodiversità e agli endemismi presenti in Sicilia
- Mette in atto comportamenti nel rispetto e nell'attenzione del proprio patrimonio storico e naturale del proprio territorio
- Acquisisce comportamenti utili nell'ottica del risparmio energetico e nella tutela delle risorse naturali in generale
- Conseguire competenze utili in vista dell'acquisizione di un ruolo attivo nella tutela ambientale

PROGETTO "Velascuola - FIV"

Il nostro Istituto e la Lega Navale Italiana – Sezione di Palermo propongono di cooperare per l'attivazione di un percorso progettuale di attività motoria rivolto ai nostri alunni. In particolare il progetto è rivolto a sei alunne/i delle seconde classi. L'AMBITO D'INTERVENTO del progetto è il Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Lo sport rappresenta un'opportunità insostituibile per misurarsi, per conoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti, per accettarsi come si è, pur con l'aspirazione a migliorare sé stessi. Ogni singola persona è chiamata a fare scelte che possono aiutare a vivere meglio e a costruire un ambiente a misura d'uomo per chi verrà dopo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Diffondere tra gli alunni dell'Istituto tutti i valori dello Sport Velico, interagendo con le materie d'insegnamento scolastico con la presenza del personale docente della Scuola e del personale tecnico della Lega Navale, Sez. di Palermo•
- Contribuire alla maggiore conoscenza dell'ambiente mare, attraverso una esperienza sportiva dai contorni ludici e non agonistici. La vela è essenzialmente sinonimo di libertà e trasmette gioia di vivere in armonia con l'ambiente
- Contribuire ad affrontare l'insorgere di situazioni di "disagio" giovanile e contenere la dispersione scolastica, puntando alla piena integrazione sociale tramite la conoscenza dell'ambiente marino e la pratica dello sport della vela
- Tutelare la salute in forma preventiva rispondendo alle esigenze di una società moderna che sempre più spesso s'interroga su come impegnare il tempo libero in modo efficace per migliorare il livello qualitativo della vita
- Incrementare la pratica sportiva e l'avviamento al gioco-sport al fine di acquisire una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita.



AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO - LOGICHE E SCIENTIFICHE PRATICA DIDATTICA DI SCIENZE SPERIMENTALI

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti, ma sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, pertanto, potenziare nel percorso di studio l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali necessarie al primo sviluppo di una adeguata competenza scientifica. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente lungo tutto il triennio, saranno focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, corpuscolarità della materia, equilibrio, energia, ecc.

Inoltre viene proposto l'IBSE (Inquiry Based Science Education), insegnamento delle scienze basato sull'investigazione, che garantisce un processo di insegnamento-apprendimento che tiene conto delle modalità di apprendimento degli studenti, della natura della ricerca scientifica e della riflessione sui contenuti fondamentali da imparare. Con l'IBSE, gli studenti potranno avere la possibilità di sperimentare il processo di investigazione scientifica e di sviluppare abilità, di pensare e agire secondo le modalità previste da tale processo: formulare domande, progettare, svolgere indagini, usare appropriati strumenti e tecniche per raccogliere dati, pensare in modo critico e logico, porre in risalto le relazioni tra le evidenze e le spiegazioni.

Sulla linea di questa trama educativo-didattica, si inseriscono progetti e attività specifiche del dipartimento di matematica e scienze. Tra questi hanno particolare rilevanza i seminari e le escursioni con il WWF, i laboratori didattici con gli esperti dell'Associazione Astrid (Analisi di borre dei rapaci, Il mondo degli insetti, La vita in una goccia d'acqua, Le meraviglie della Chimica), gli stage naturalistici di uno/due/tre giorni (Parco delle Madonie, Parco dell'Etna e del Fiume Alcantara, isola di Ustica, ...), attività di astronomia presso "Villa Filippina" con visita al planetario e osservazioni serali al telescopio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Far sì che l'alunno diventi attore/protagonista del processo di apprendimento scientifico attraverso la consapevolezza dell'uso del metodo sperimentale.
- Acquisire consapevolezza della continua evoluzione dei problemi della scienza.
- Acquisire la capacità di lavorare in gruppo; osservare e descrivere esperienze; raccogliere



informazioni, organizzarle ed elaborarle; individuare somiglianze, differenze e relazioni; saper confrontare semplici esperimenti formulando ipotesi e relative procedure di verifica; giungere attraverso la discussione ad un modello generale; riflettere sul percorso svolto e relazionare sull'iter di lavoro; progettare semplici esperienze.

-Comprendere l'importanza della Biodiversità non solo in termini numerici, ma soprattutto in termini di valorizzazione delle peculiarità naturali del territorio.

GARE DI MATEMATICA - GIOCHI MATEMATICI

La conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi in primo luogo quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. L'attività dei "giochi matematici" è indetta a livello nazionale dall'Accademia Italiana per la promozione della matematica A.I.P.M. Lo scopo è mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, possano sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Inoltre è un'opportunità di integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione
- Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento
- Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica
- Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici
- Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo
- Acquisire capacità di attenzione e concentrazione, fiducia nei propri mezzi
- Individuare i propri limiti e riuscire a superarli

GIOCHI DI SCIENZE SPERIMENTALI



Comprendere come le conoscenze scientifiche vengano acquisite, e anche messe in discussione e riformulate, è alla base dello sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale. Al fine di sviluppare modalità proprie del pensiero scientifico gli allievi debbono essere chiamati ad utilizzare ripetutamente dette abilità in contesti e con contenuti differenti. La partecipazione di tutte le classi terze della scuola alla gara di scienze sperimentali ha la finalità di migliorare le competenze nel campo delle scienze sperimentali ed esercitarsi alla prova INValSI di fine anno scolastico. Il curriculum di scienze è integrato dalla collaborazione con enti di ricerca collocati nel territorio siciliano, in particolare la A.N.I.S.N. Sicilia (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali) con il Patrocinio del MIUR.

Il progetto si articola in quattro fasi:

- Fase in classe: tutti gli alunni delle classi terze svolgono una prova all'interno della propria aula (entro dicembre)
- Fase d'Istituto: 27 alunni selezionati nella fase precedente (tre per classe) partecipano alla selezione per accedere alla fase regionale
- Fase regionale: accedono solo due ragazzi che si sono classificati primi nella fase precedente
- Fase nazionale

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche
- Utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare e proporre corrette soluzioni

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

"Coding in classe"

L'applicazione del coding e della robotica nelle nostre classi, grazie anche alle competenze specifiche di cui si avvale la nostra scuola, ha avuto negli anni una forte ricaduta in tutte le classi che sono state coinvolte sempre da vari docenti di varie discipline. Questo ha permesso anche di aiutare a supportare alunni a rischio di marginalizzazione, migliorando



l'inclusione sociale, permettendo di aumentare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche.

La novità degli ultimi due anni è stata il "Cody trip" che ha sostituito diversamente i viaggi d'istruzione che purtroppo sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

Il coding non è una competenza digitale, ma la sua pratica sviluppa il pensiero computazionale e favorisce una politica di apprendimento permanente. Nel contesto della scuola media, l'interesse prevalente attorno al pensiero computazionale e al coding non risiedono soltanto nello sviluppo di abilità puramente tecnologiche o nell'apprendimento di nozioni di carattere informatico, ma nell'acquisizione di nuovi strumenti cognitivi necessari ad affrontare sfide, problemi e progetti con successo. Nella prospettiva dell'applicazione del pensiero computazionale ai contesti educativi, gli alunni non sono semplici utilizzatori degli strumenti e delle strategie di risoluzione di problemi, ma diventano i creatori di questi strumenti e strategie. Il pensiero computazionale, il coding e la robotica rappresentano strumenti utili per migliorare l'apprendimento nelle discipline tradizionali e nei contesti informali. Il coding, inoltre, rappresenta una disciplina strategica per promuovere nei giovani lo sviluppo delle competenze digitali (digital skills), riconosciute a livello internazionale come competenze necessarie, al pari delle capacità di scrivere, leggere (literacy) e svolgere calcoli (numeracy), per vivere e lavorare nelle società del XXI secolo come cittadini attivi e capaci di affrontare le sfide del futuro.

Il coding si basa sul modello costruzionista elaborato dal MIT di Boston, per aiutare i giovani a sviluppare la propria creatività attraverso un vissuto esperienziale. In questo modo i ragazzi si avvicinano con facilità alla tecnologia, alla programmazione e alla grafica digitale. I progetti hanno lo scopo di potenziare il pensiero computazionale attraverso attività di didattica attiva -problem based- da sviluppare in modo ludico e intuitivo. Il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e il Code Week è stata individuata come l'azione chiave per imparare il metodo per la risoluzione di problemi in modo automatico.

Per questo motivo si attueranno le seguenti attività:

1. #CodeWeekEU: Settimana Europea della Programmazione (Europe Code week) dal 09 al 24 Ottobre 2021.
2. #Programma il Futuro. Insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali



dell'informatica - a.s. 2021-2022. L'evento si svolge nell'ambito della Settimana Internazionale di Educazione Informatica, settimana dell'Ora del Codice, dal 6 al 12 Dicembre 2021.

3. #CodyTrip 2021/22 (Ottobre 2021- Aprile 2022) incontri formativi/informativi e di coordinamento delle gite scolastiche, che si avvalgono di tecnologie digitali di uso comune. Agli insegnanti sono dedicati webinar preparatori e incontri tecnici nei giorni precedenti alle gite.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare le competenze digitali con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e di abilità collaborative
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale

"FABLAB school"

Nell'ambito del PNSD "Spazi e Progetti Digitali per le STEAM", messo in atto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto promuove il progetto dal titolo "FABLAB school (laboratorio di fabbricazione digitale)". L'obiettivo di FABLAB è consentire ai ragazzi di conoscere in modo originale le discipline legate a scienza, tecnologia, ingegneria, matematica, arte (STEAM), favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e l'adozione di un mindset 'out of the box' (letteralmente pensare al di là degli schemi) incentivando il pensiero creativo e divergente.

In quest'ottica ciascun laboratorio STEAM :

- **Promuove la cultura digitale**, la conoscenza e l'innovazione sociale e tecnologica
- **Utilizza le nuove tecnologie** applicate alla didattica e ai processi educativi quali strumenti abilitanti e facilitanti per l'apprendimento di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza
- **Migliora i processi di apprendimento** e lo sviluppo cognitivo attraverso il Tinkering, il Making e il Design
- **Promuove l'uso consapevole** e responsabile delle nuove tecnologie nonché la cultura del riuso, dell'autoproduzione e della prototipazione/personalizzazione



Dal punto di vista metodologico, il laboratorio STEAM sostiene la **didattica inclusiva** (digitale, centrata su studente, gruppo e competenze) e intende la **tecnologia come mezzo** e non come fine.

I laboratori e le diverse tematiche a cui appassionarsi

Durante la progettazione del piano formativo abbiamo pensato di proporre una vasta gamma di tematiche che **incuriosiscano i ragazzi** e incontrino le **esigenze degli insegnanti**, cooperando al rinforzo di alcune competenze da parte degli studenti.

I temi tra cui scegliere sono i seguenti:

- **Fabbricazione digitale**
 - Progettazione di un oggetto tridimensionale tramite software di progettazione e stampa 3D
 - Disegno e taglio oggetti incisi con Laser cutter
 - Funzione tattile del patrimonio culturale
- **Robotica educativa**
 - Funzionamento e assemblaggio robot attraverso l'utilizzo del Kit Arduino
- **Competenze digitali**
 - Costruzione di una applicazione web per sistemi Android
- **Programmazione**
 - Creazione di un videogioco con il linguaggio di programmazione Scratch
- **Sviluppo Web**
 - Creazione di un sito web che gli studenti potranno amministrare in piena autonomia
- **Comunicazione**
 - Comprensione critica sull'uso dei media
 - Creazione di un libro digitale e dei suoi contenuti con caricamento e condivisione sul web
- **Giornate della tecnologia**
 - Viaggio intorno al mondo delle tematiche tecnico scientifiche per stimolare le vocazioni allo studio di queste materie

L'output di ciascun laboratorio

In relazione al tema trattato, ogni laboratorio prevede la realizzazione di un **output concreto**, come un oggetto tridimensionale, robots, app, videogiochi didattici, etc.

AMBITO ESPRESSIVO-CORPOREO- ARTISTICO-CULTURALE



LABORATORIO DI MUSICA CORALE - CORO DI VOCI BIANCHE "CORO IN MOVIMENTO - IL CORO SCENICO"

Il laboratorio di Musica Corale e l'attività del Coro di Voci Bianche si pone tra le esperienze che negli anni hanno contribuito positivamente a costruire l'immagine e il patrimonio professionale e culturale della nostra scuola. Il progetto mira ad educare alla vocalità, alla coralità, alla coscienza del proprio "corpo sonoro" per interagire e creare performances "uniche" che educano al "bello e buono" della vita; ad acquisire tecniche vocali e stilistiche per affrontare repertori musicali via via più variegati e ambiziosi; a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, un coro come piccolo specchio della società e ad affrontare con sensibilità emotiva e gioia le performances pubbliche come "prove di esperienze" sempre nuove.

Il progetto mira anche alla realizzazione di un Polo Permanente per la Coralità infantile/giovanile con l'attivazione di laboratori aperti al territorio, che possano agevolare la formazione di quanti desiderano continuare e approfondire la propria educazione alla musica attraverso il "Fare Coro" in sinergia con le istituzioni territoriali.

Il laboratorio di Musica Corale e la formazione del Coro di Voci Bianche mira alla realizzazione delle seguenti attività:

- partecipazione a performances, manifestazioni, concerti e rassegne in ambito cittadino, regionale e nazionale;
- gemellaggi/scambi musicali con cori e gruppi musicali in ambito locale, regionale e/o nazionale;
- collaborazioni con cori/gruppi strumentali per la realizzazione di percorsi musicali e progetti comuni;
- collaborazioni con Enti, Associazioni, Scuole ad indirizzo musicale, Conservatori di musica,...

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Prendere coscienza delle proprie potenzialità vocali e delle possibilità espressivo-creative del proprio corpo
- Acquisire tecniche vocali e stilistiche per affrontare repertori musicali via via più variegati e ambiziosi
- Consolidare/potenziare le abilità delle aree espressivo-artistico-culturale e della dimensione socio-



affettiva-relazionale

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, un coro come piccolo specchio della società
- Educare ad affrontare con sensibilità emotiva e gioia le performances pubbliche come "prove di esperienze" sempre nuove
- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza del Patrimonio Culturale Musicale per farlo proprio e apprezzarlo
- Fruire con intelligenza e spirito critico del Patrimonio Artistico Musicale dell'umanità

LABORATORIO DI PRATICA STRUMENTALE - SOLISTICA E D'INSIEME "LO STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA"

L'orchestra della scuola, costituita dai ragazzi del corso musicale, nasce dalla collaborazione di tutti i docenti di strumento che vedono in questa attività una preziosa occasione di crescita musicale e personale per i giovani esecutori che nell'ensemble vivono l'evento sonoro non da solisti, ma con la coscienza del proprio contributo al gruppo.

Gli ensemble musicali partecipano a manifestazioni pubbliche ed eventi di vario tipo che creano negli alunni un forte spirito di aggregazione e di appartenenza alla scuola, arricchiscono e perfezionano la preparazione musicale, regalano agli alunni e a chi ascolta forti emozioni e sentimenti di pace, gioia e solidarietà.

Da alcuni anni il progetto ha anche lo scopo di avvicinare alla musica gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria all'ordine scolastico successivo, attraverso una partecipazione attiva dei bambini che li aiuti a compiere scelte motivate e consapevoli nel futuro percorso scolastico, arricchito dallo studio di uno strumento musicale, andando così a valorizzare l'orientamento personale e la molteplicità delle intelligenze. L'attività si concretizza nell'ambito della musica solistica, da camera, ma soprattutto nella pratica orchestrale tra i ragazzi del corso musicale che suonano e i bambini delle classi quinte delle scuole primarie del territorio che, con l'aiuto dei docenti di strumento e delle loro maestre, cantano. Il saggio-concerto ha anche lo scopo di far conoscere ai bambini come sono fatti gli strumenti musicali, osservandoli da vicino e assecondando la loro curiosità con domande tanto ai docenti che ai componenti l'orchestra.

Obiettivi formativi e competenze attese:



- Esprimersi e comunicare realizzando le attitudini individuali
- Acquisire capacità di autovalutazione, sicurezza e fiducia in sé
- Migliorare la socializzazione e l'autodisciplina
- Conoscere repertori musicali spaziando fra stili differenti
- Orientarsi consapevolmente nell'universo dei messaggi sonori cogliendone valori

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE "UNESCOLIVE "

UNESCOLIVE è un progetto che viene portato avanti nella nostra scuola già da alcuni anni con l'intento di valorizzare la tematica UNESCO dei Beni Culturali materiali e immateriali attraverso un percorso di Educazione alla pace e di Intercultura di cui la Sicilia si è resa protagonista nel corso della storia e attua nel quotidiano. Il percorso formativo ha la finalità di favorire il processo di crescita, sensibilizzando gli alunni alla lettura e alla comprensione del bene culturale UNESCO e delle diverse creazioni artistiche in relazione allo sviluppo della sfera comunicativa personale, alla sensibilizzazione e alla consapevolezza nei confronti del contesto territoriale, al potenziamento delle capacità estetico-espressive, alla socializzazione, allo sviluppo del senso civico, all'educazione, alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale.

Le attività del progetto includono: la lettura dell'opera d'arte, la ricerca di documenti, la proiezione di filmati e attività ludico-laboratoriali, come il gioco UNESCOPOLI (gioco da tavolo in progress utile anche per la socializzazione e l'inclusione).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dello Sviluppo Sostenibile, della Cittadinanza globale e del patrimonio artistico-culturale
- Sviluppare le competenze digitali, utilizzare in modo critico e consapevole i socialnetwork e i media
- Potenziare le metodologie ludico-laboratoriali, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ARTE E IMMAGINE "PALERMO: UN MUSEO DIFFUSO"



Il progetto intende stimolare e valorizzare percorsi culturali su tutto il territorio regionale, che viene così individuato e caratterizzato come il luogo da visitare per conoscerne la storia. Il progetto si sviluppa enucleando e armonizzando tra loro le diverse risorse culturali del sistema locale, come musei, parchi urbani, memorie documentali, architetture, chiese, cimiteri monumentali, piazze, ecc. in modo che rappresentino tappe e momenti diversi di una comune temperie storica e culturale.

Il progetto prevede: organizzazioni di itinerari sostenibili e responsabili, itinerari per la conoscenza del quartiere, l'adesione a progetti e iniziative territoriali e nazionali, realizzazione di performances e pièce teatrali, esperienze di laboratori in classe (workshop). Il "museo diffuso" è pensato e realizzato anche come strumento di valorizzazione sociale ed economica del territorio. Al singolo studente si riconosce il ruolo da protagonista in quanto elemento di una comunità che deve maturare il senso dell'appartenenza, dell'identità che sta alla base di qualsiasi azione di valorizzazione del territorio economica e sociale.

Inoltre il progetto intende fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti in sintonia con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In quest'ottica il progetto mira ad individuare la presenza del verde nella nostra città, la quantità degli spazi ad esso dedicati e la sua cura manutentiva.

La scelta dei percorsi si baserà sugli spazi più noti all'utenza: Parco della Favorita, Riserva naturale orientata di Monte Pellegrino, Villa Malfitano e Giardino Garibaldi. Le fasi previste per ogni percorso tematico sono: realizzazione di workshop, uscita didattica, laboratori del fare, mostra Pecorart.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziare le competenze nella pratica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

PROGETTO "Giochi sportivi studenteschi"

La nostra Scuola in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico attiverà corsi pomeridiani per coinvolgere il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione. Il



progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Il Progetto promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva e inoltre vuole realizzare orientamento allo sport con la diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Il progetto infine risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere il benessere psicofisico della persona il miglioramento della socializzazione e dell'integrazione tra i pari attraverso il rispetto delle regole e la lealtà sportiva.
- Sviluppare la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio dinamico/posturale, e la strutturazione spazio-temporale.



Insegnamenti e quadri orario

PECORARO ANTONINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PECORARO ANTONINO PAMM02300G
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di:

- 33 ore classe prima
- 40 ore classe seconda
- 40 ore classe terza

La scansione oraria per le discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica è descritta nell'allegato.

Allegati:

Organizzazione oraria Ed. Civica.pdf

Approfondimento

In ottemperanza alla normativa vigente, D.P.R. n.89 del 2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di I Grado è di complessive 990 ore, alle quali si aggiungono altre 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento in materie letterarie. Settimanalmente, pertanto, si svolgono n. 30 ore settimanali.

Nel nostro Istituto è possibile frequentare il corso ad indirizzo musicale. Sono previste per gli studenti iscritti a tale corso altre tre ore di insegnamento da svolgersi in orario pomeridiano e secondo un'articolazione flessibile, capace di venire incontro alle specifiche esigenze di ogni alunno.

Modulo orario: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì

8:00 – 14:00

Indirizzo musicale: 30 ore + 3 ore pomeridiane, 1 lezione individuale e 2 musica di insieme.



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Italiano	6 ore
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria Francese/Spagnolo	2 ore
Storia	2 ore
Geografia/Cittadinanza	2 ore
Matematica e scienze	6 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Ed. musicale	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Religione cattolica	1 ora
Totale	30 ore
Indirizzo musicale	

3 ore le attività si svolgono in orario pomeridiano.

* solo per gli studenti iscritti a tale corso

INDIRIZZI SPECIFICI DELLE SEZIONI



Sezione A – Corso ordinario con Francese seconda lingua comunitaria

Sezione B – Corso ad indirizzo musicale

Sezione C – Corso ordinario con Francese seconda lingua comunitaria

Sezione D – Corso ordinario con Spagnolo seconda lingua comunitaria

Sezione E – Corso con Spagnolo seconda lingua comunitaria

Sezione F – Corso ordinario con Francese seconda lingua comunitaria

Sezione G – Corso ordinario con Francese seconda lingua comunitaria

Sezione H - Corso con Spagnolo seconda lingua comunitaria

Sezione I - Corso ordinario con Francese seconda lingua comunitaria



Curricolo di Istituto

PECORARO ANTONINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente e nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012.

Nell'ambito della progettazione viene posta particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- alla promozione di attività inclusive;
- all'implementazione del curricolo di Istituto sviluppato per le competenze di Educazione Civica
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale e consentano agli alunni di diventare soggetti attivi nell'uso delle nuove tecnologie;
- alla implementazione dell'Educazione allo sviluppo sostenibile



- alla realizzazione di percorsi laboratoriali mirati al potenziamento delle competenze digitali e matematico-scientifiche
- all'inserimento del progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEAM nel Piano dell'Offerta Formativa, tenuto conto dell'approvazione della sua approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione"
- all'opportuna revisione del Curricolo d'Istituto in funzione dell'educazione STEAM, alla predisposizione di uno specifico Regolamento per il laboratorio STEAM, oltre che alla progettazione di specifiche UDA dal taglio trasversale e dallo sviluppo verticale.
- allo sviluppo trasversale delle competenze di educazione civica
- alla progettazione di percorsi formativi orientati
- al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni.
- alla progettazione di percorsi volti alla valorizzazione della scuola intesa come Comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la Comunità locale
- alla predisposizione di un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto ha realizzato ed attuato il Curricolo per competenze d'istituto. Ha inoltre individuato e formalizzato strategie e modelli didattici per realizzare, nella prassi quotidiana, la didattica per competenze in ottica inclusiva. La didattica personalizzata sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel decreto legislativo 59/2004 calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni. Il contesto di apprendimento, - gli ambienti, gli strumenti, le modalità di interazione, gli aspetti strutturali del compito, spazi e tempi - contribuiscono a rendere l'apprendimento significativo,



permettono la realizzazione di situazioni plurime e diversificate, sviluppando la capacità di problem solving, di metariflessione e trasformando le conoscenze in competenze.

INDIRIZZO MUSICALE

In linea con quanto scritto dal D.M. 176 dell'1.07.2022 la nostra Istituzione scolastica si prefigge di promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Il nuovo percorso a indirizzo musicale prevede, dunque, un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettura/scrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, nel nostro Istituto attraverso lo studio della Chitarra classica, del Flauto traverso, del Pianoforte, del Violino, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e



periodi storici.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

Ferma restando la vocazione orientativa di tale percorso, l'indirizzo musicale costituisce uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali (conservatori). Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione praticooperativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita



MUSICA D'INSIEME

La Musica d'insieme avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Interagisce positivamente nel gruppo. Rispetta regole di vita**



associata. Ha consapevolezza della propria condotta. Partecipa attivamente e responsabilmente alla vita della scuola Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri nella famiglia e nella scuola

- Io, il gruppo e le regole

L'essere umano per vivere con gli altri ha bisogno di regole al fine di rispettare le proprie libertà e quelle degli altri, esercitando i propri diritti e osservando quei doveri che gli permettono di vivere in società. Tutto ciò interessa i vari tipi di gruppi primari e secondari in cui si vive, in primo luogo la famiglia e la scuola.

FINALITA' :

- Formazione dell'uomo e del cittadino.
- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali , di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare , scolastica, sociale)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha consapevolezza dei diritti riconosciuti ai minori. Prende coscienza delle situazioni in cui vengono violati i diritti dell'infanzia e individua e/o propone azioni per la loro tutela**



I diritti dei bambini e la loro tutela

CLASSE 1^

Il modulo intende far compiere agli allievi un'analisi sulla condizione dell'infanzia nella realtà locale e globale, guidarli all'individuazione di situazioni di disuguaglianza, emarginazione e disagio, far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla realizzazione di forme di equità e giustizia

FINALITA':

- Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Impara a rispettare l'ambiente attraverso gesti quotidiani concreti e formula proposte per rendere la propria città più vivibile e sostenibile**

Sostenibilità ambientale nel territorio di appartenenza

Il modulo intende far conoscere agli allievi le azioni di sostenibilità ambientale in atto nella propria città ed educare ad un uso consapevole e responsabile dello spazio pubblico del proprio quartiere e della città.

CLASSE: 1^

FINALITÀ:

- Formare cittadini consapevoli della possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la



messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Interagisce positivamente nella comunicazione on line. Rispetta regole di netiquette. Ha consapevolezza dei propri diritti, doveri e comportamenti nell'ambiente virtuale. Prende coscienza di alcuni rischi**

Le regole in rete

CLASSI 1^

Trattandosi di alunni di classi prime, il modulo propone come primo momento una riflessione sulle modalità di utilizzo della tecnologia da parte degli alunni, rendendoli sempre più consapevoli dei loro comportamenti nell'on line e di come la rete non sia un territorio in cui agire senza regole, nel rispetto di se stessi e degli altri. La scuola può, infatti, aiutare gli studenti a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti, mettendone in luce non solo le potenzialità, ma sottolineandone anche i possibili "rischi", a partire dall'abuso che se ne fa.

FINALITA':

- promuovere ed educare ad un uso responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce meccanismi, sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini a livello locale e nazionale. E' consapevole che i servizi erogati dagli Enti locali rispondono alle necessità della comunità presente nel territorio.**

Lo Stato italiano e il decentramento amministrativo

CLASSE 2^

Per la formazione del cittadino è necessario partire dalla conoscenza degli organi istituzionali più piccoli e vicini alla realtà quotidiana, conoscendone e riflettendo sui loro ruoli e organizzazione: Comune, Città metropolitana, Regione.

FINALITA':

- Formazione dell'uomo e del cittadino.
- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino .
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Matura il senso di appartenenza alla UE riconoscendo la**



dimensione europea della cittadinanza e le opportunità offerte dalle norme comunitarie. Esprime riflessioni sui principi universali di cooperazione e pace fra popoli

Essere cittadini oltre lo stato: la nascita dell'U.E. e delle Nazioni Unite

Il modulo intende formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole delle principali problematiche relative alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità. Collega il valore della libertà e dei diritti fondamentali alla sua vita quotidiana.

Libertà e diritti

Classi 2^: Libertà e Diritti

Il modulo intende condurre gli allievi ad una riflessione sulla condizione di persone e di cittadini inseriti nella realtà locale e globale, riconoscendo così nelle informazioni date e nelle azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana e, al tempo stesso, confrontandole con le associazioni di volontariato che operano nelle realtà nazionali e locali. Riconoscendo situazioni di disuguaglianza sociale, violazione di diritti e disagi socio-economici, si intende far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla



realizzazione di forme di equità e giustizia

FINALITA' :

- Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

Classe 3^a: LA SOLIDARIETÀ E I DIRITTI UNIVERSALI

Il modulo mira alla formazione di cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole. Tale percorso consente agli allievi di sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, lontani da ogni forma di razzismo e da pregiudizi. Punto di partenza di queste riflessioni e argomentazioni è lo studio della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, documenti nei quali vengono affermati diritti universali. Attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, gli allievi imparano a riflettere sui propri comportamenti, a osservare la realtà da punti di vista diversi e a considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. In particolare il modulo risponde ai bisogni di alfabetizzazione personale e alla necessità di formare alunni che siano consapevoli delle grandi sfide che attraversano il nostro tempo (società multietnica e globalizzazione) nonché all'esigenza di rafforzare la conoscenza dell'identità europea in un'ottica di apertura all'altro, di reciproco rispetto e di revisione dei nostri stili di vita.

FINALITA':

- Comprendere, analizzare e promuovere l'affermazione del, valore della diversità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- Comprendere e sviluppare i valori della dignità e dell'uguaglianza tra gli uomini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Comprendere e promuovere i diritti alla solidarietà, all'uguaglianza, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Impara a prendersi cura della propria salute e a salvaguardare quella degli altri. Adotta delle corrette abitudini alimentari e ha la consapevolezza che il modo in cui considera e tratta il cibo incide su uno stile di vita sano e sostenibile**

La salute un bene per sé e per gli altri

Il modulo intende far comprendere che anche la sopravvivenza delle specie terrestri dipende da noi e dal modo in cui rispettiamo e preserviamo il suolo. La distruzione delle foreste, l'ampliamento delle città, lo sviluppo dell'agricoltura comportano consumo di suolo e di polmoni verdi (foreste e boschi), habitat preziosi per milioni di specie viventi.

CLASSE: 2^a

FINALITA':

- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; gestire sostenibilmente le foreste; combattere la desertificazione; fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita della biodiversità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riflette sull'importanza dell'uso di un linguaggio appropriato**



nei social network. Impara a gestire il proprio rapporto con la tecnologia e la comunicazione on line, per salvaguardare il proprio benessere psicofisico.

La netiquette nei social network

I SOCIAL CHE CI PIACCONO

CLASSE 2^

Il passaggio dai mass media ai cosiddetti nuovi media e successivamente ai social media ha sancito un importante cambiamento nel modo di comunicare sia dei giovanissimi che degli adulti ed ha avuto implicazioni profonde su tutte le dimensioni dell'agire umano, a livello individuale e sociale. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, analogiche o digitali, non hanno di per sé una connotazione positiva o negativa: è però indispensabile tenere conto del loro impatto per una piena comprensione dell'essere individui, collettività e società oggi, soprattutto in una fase così delicata e vulnerabile della crescita come quella della preadolescenza. L'uso massiccio dei social da parte dei ragazzi, anche in età precoce, richiede un'azione di accompagnamento da parte della scuola e della famiglia, in termini di rispetto delle regole e di attribuzione di senso ai loro comportamenti in quei luoghi virtuali in cui sempre più finiscono per costruire la loro identità sia personale che sociale.

FINALITA':

- Educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.

• CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei principi sanciti nella Costituzione**

La Costituzione Italiana

CLASSE 3[^]

Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza degli studenti sulla storia della più importante carta dello Stato, sulle procedure elettive e sui processi democratici che scaturiscono dalla Costituzione italiana in conformità alle indicazioni ministeriali e alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, al fine di consentire negli anni lo sviluppo di possibili iniziative civiche secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza

FINALITA':

- Comprendere e analizzare il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e di altre libertà individuali come affermate nelle più importanti democrazie della storia.
- Conoscere e comprendere le prime nozioni riguardanti i diritti e i doveri del cittadino, l'assunzione di comportamenti corretti, attenendosi alle norme che tutelano la persona.
- Analizzare ed esporre i caratteri dei Principi fondamentali della Costituzione Italiana, il ruolo dello Stato, con organi e funzioni, la Costituzione italiana: contesto storico, struttura, parti, contenuti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce nella cooperazione e nella solidarietà le strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali**



e sociali. Coglie la complessità delle problematiche legate agli squilibri del sistema mondo e formula personali risposte argomentate.

Solidarietà e diritti universali

CLASSE III

DESCRIZIONE DEL MODULO : Il modulo mira alla formazione di cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole. Tale percorso consente agli allievi di sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, lontani da ogni forma di razzismo e da pregiudizi. Punto di partenza di queste riflessioni e argomentazioni è lo studio della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, documenti nei quali vengono affermati diritti universali. Attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, gli allievi imparano a riflettere sui propri comportamenti, a osservare la realtà da punti di vista diversi e a considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. In particolare il modulo risponde ai bisogni di alfabetizzazione personale e alla necessità di formare alunni che siano consapevoli delle grandi sfide che attraversano il nostro tempo (società multietnica e globalizzazione) nonché all'esigenza di rafforzare la conoscenza dell'identità europea in un'ottica di apertura all'altro, di reciproco rispetto e di revisione dei nostri stili di vita.

FINALITA': Comprendere , analizzare e promuovere l'affermazione del, valore della diversità, evitando che la differenza si trasformi in

disuguaglianza; Comprendere e sviluppare i valori della dignità e dell'uguaglianza tra gli uomini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Comprendere e promuovere i diritti alla solidarietà, all'uguaglianza, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace .



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha consapevolezza delle sue modalità di consumo energetico e del suo stile di vita. Assume comportamenti responsabili volti a curare, conservare, migliorare l'ambiente e i beni della comunità.**

Tutela dell'ambiente e dei beni comuni

Il modulo intende far capire quali attività umane contribuiscono di più al cambiamento climatico e vuole sottolineare l'importanza dell'oro blu, la necessità di tutelarlo, conservarlo e utilizzarlo in modo responsabile.

CLASSE: 3^a

FINALITÀ:

- Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Ha consapevolezza dell'importanza dell'educazione alla cittadinanza digitale. Sviluppa la capacità di valutare provenienza, qualità e credibilità delle fonti informative. Esprime riflessioni sulle manifestazioni di odio on line e adotta strategie efficaci**



Diventare cittadini digitali

Il passaggio dai mass media ai cosiddetti nuovi media e successivamente ai social media ha sancito un importante cambiamento nel modo di comunicare sia dei giovanissimi che degli adulti ed ha avuto implicazioni profonde su tutte le dimensioni dell'agire umano, a livello individuale e sociale. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, analogiche o digitali, non hanno di per sé una connotazione positiva o negativa: è però indispensabile tenere conto del loro impatto per una piena comprensione dell'essere individui, collettività e società oggi, soprattutto in una fase così delicata e vulnerabile della crescita come quella della preadolescenza.

Per le classi terze, si mirerà soprattutto allo sviluppo di spirito critico e senso di responsabilità, perché è fondamentale per gli studenti essere pienamente consapevoli che, dietro alle straordinarie potenzialità della tecnologia, si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Oltre ad essere consumatori nel web, i ragazzi sono anche produttori di contenuti, quindi è importante che acquisiscano la capacità di farlo in modo consapevole e responsabile attribuendo significato ai loro comportamenti nell'ottica del rispetto di se stessi e di chi sta dall'altra parte dello schermo.

FINALITA':

- Educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.

• CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Acquisire il concetto di diritto/dovere riconoscendo il valore e la funzione della comunità e delle regole

- Io, il gruppo e le regole



L'essere umano per vivere con gli altri ha bisogno di regole al fine di rispettare le proprie libertà e quelle degli altri, esercitando i propri diritti e osservando quei doveri che gli permettono di vivere in società. Tutto ciò interessa i vari tipi di gruppi primari e secondari in cui si vive, in primo luogo la famiglia e la scuola.

FINALITA' :

- Formazione dell'uomo e del cittadino.
- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali , di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare , scolastica, sociale)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

○ **Riconoscere, ovunque avvengano, le violazioni ai diritti dell'infanzia e comprendere il valore della tutela di tali diritti**

I diritti dei bambini e la loro tutela

CLASSE 1^

Il modulo intende far compiere agli allievi un'analisi sulla condizione dell'infanzia nella realtà locale e globale , guidarli all'individuazione di situazioni di disuguaglianza, emarginazione e



disagio, far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla realizzazione di forme di equità e giustizia

FINALITA':

- Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

○ **Comprendere il concetto di sostenibilità e individuare azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente anche in riferimento alla propria città e al proprio quartiere.**

Sostenibilità ambientale nel territorio di appartenenza

Il modulo intende far conoscere agli allievi le azioni di sostenibilità ambientale in atto nella propria città ed educare ad un uso consapevole e responsabile dello spazio pubblico del proprio quartiere e della città.

CLASSE: 1^



FINALITÀ:

- Formare cittadini consapevoli della possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

○ Acquisire il concetto di diritto e dovere, anche nell'utilizzo della rete. Riconoscere alcuni rischi della navigazione in rete, acquisendo comportamenti di protezione da essi

Le regole in rete

CLASSI 1^

Trattandosi di alunni di classi prime, il modulo propone come primo momento una riflessione sulle modalità di utilizzo della tecnologia da parte degli alunni, rendendoli sempre più consapevoli dei loro comportamenti nell'on line e di come la rete non sia un territorio in cui agire senza regole, nel rispetto di se stessi e degli altri. La scuola può, infatti, aiutare gli studenti a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti, mettendone in luce non solo



le potenzialità, ma sottolineandone anche i possibili “rischi”, a partire dall’abuso che se ne fa.

FINALITA’:

- promuovere ed educare ad un uso responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall’altra.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Acquisire il concetto di decentramento amministrativo e comprenderne il funzionamento.**

Lo Stato italiano e il decentramento amministrativo

CLASSE 2[^]

Per la formazione del cittadino è necessario partire dalla conoscenza degli organi istituzionali più piccoli e vicini alla realtà quotidiana, conoscendone e riflettendo sui loro ruoli e organizzazione: Comune, Città metropolitana, Regione.

FINALITA’:



- Formazione dell'uomo e del cittadino.
- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Comprendere i principi che sono alla base della nascita e dello sviluppo storico delle Istituzioni Internazionali (es. UE - Nazioni Unite)**

Essere cittadini oltre lo stato: la nascita dell'U.E. e delle Nazioni Unite

Il modulo intende formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Riconoscere e sapere analizzare situazioni di disuguaglianza e violazioni di diritti umani nella propria realtà o in paesi lontani. Acquisire il concetto di libertà e comprendere il valore dei diritti fondamentali di ogni uomo e di ogni cittadino**

Libertà e diritti

Classi 2[^]: Libertà e Diritti

Il modulo intende condurre gli allievi ad una riflessione sulla condizione di persone e di cittadini inseriti nella realtà locale e globale, riconoscendo così nelle informazioni date e nelle azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana e, al tempo stesso, confrontandole con le associazioni di volontariato che operano nelle realtà nazionali e locali. Riconoscendo situazioni di disuguaglianza sociale, violazione di diritti e disagi socio-economici, si intende far emergere proposte di impegno sociale e civile per fornire contributi concreti alla realizzazione di forme di equità e giustizia

FINALITA' :

- Formare cittadini consapevoli della loro possibilità di immaginare futuri alternativi e incidere sulle sorti della realtà locale e globale attraverso l'esercizio dei propri diritti e doveri e la messa in atto di stili di vita incentrati sulla cooperazione, solidarietà, sostenibilità.

Classe 3[^]: LA SOLIDARIETÀ E I DIRITTI UNIVERSALI



Il modulo mira alla formazione di cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole. Tale percorso consente agli allievi di sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, lontani da ogni forma di razzismo e da pregiudizi. Punto di partenza di queste riflessioni e argomentazioni è lo studio della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, documenti nei quali vengono affermati diritti universali. Attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, gli allievi imparano a riflettere sui propri comportamenti, a osservare la realtà da punti di vista diversi e a considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. In particolare il modulo risponde ai bisogni di alfabetizzazione personale e alla necessità di formare alunni che siano consapevoli delle grandi sfide che attraversano il nostro tempo (società multietnica e globalizzazione) nonché all'esigenza di rafforzare la conoscenza dell'identità europea in un'ottica di apertura all'altro, di reciproco rispetto e di revisione dei nostri stili di vita.

FINALITA':

- Comprendere, analizzare e promuovere l'affermazione del, valore della diversità, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- Comprendere e sviluppare i valori della dignità e dell'uguaglianza tra gli uomini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Comprendere e promuovere i diritti alla solidarietà, all'uguaglianza, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



○ **Comprendere il concetto di diritto alla salute e individuare comportamenti corretti per la salvaguardia del benessere psicofisico. Riconoscere stili di vita e abitudini alimentari orientati al rispetto dell'ambiente e ai principi di equità e solidarietà**

La salute un bene per sé e per gli altri

Il modulo intende far comprendere che anche la sopravvivenza delle specie terrestri dipende da noi e dal modo in cui rispettiamo e preserviamo il suolo. La distruzione delle foreste, l'ampliamento delle città, lo sviluppo dell'agricoltura comportano consumo di suolo e di polmoni verdi (foreste e boschi), habitat preziosi per milioni di specie viventi.

CLASSE: 2^a

FINALITA':

- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; gestire sostenibilmente le foreste; combattere la desertificazione; fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita della biodiversità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia



○ - **Acquisire comportamenti responsabili e rispettosi di sé e degli altri nel web e riconoscere i rischi della navigazione in rete . - Sviluppare la capacità di ricercare informazioni e comunicare con gli altri in modo efficace utilizzando le tecnologie**

La netiquette nei social network

Il passaggio dai mass media ai cosiddetti nuovi media e successivamente ai social media ha sancito un importante cambiamento nel modo di comunicare sia dei giovanissimi che degli adulti ed ha avuto implicazioni profonde su tutte le dimensioni dell'agire umano, a livello individuale e sociale. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, analogiche o digitali, non hanno di per sé una connotazione positiva o negativa: è però indispensabile tenere conto del loro impatto per una piena comprensione dell'essere individui, collettività e società oggi, soprattutto in una fase così delicata e vulnerabile della crescita come quella della preadolescenza. L'uso massiccio dei social da parte dei ragazzi, anche in età precoce, richiede un'azione di accompagnamento da parte della scuola e della famiglia, in termini di rispetto delle regole e di attribuzione di senso ai loro comportamenti in quei luoghi virtuali in cui sempre più finiscono per costruire la loro identità sia personale che sociale.

FINALITA':

- Educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ **Conoscere la Costituzione italiana, l'ordinamento e i simboli dello Stato italiano**

La Costituzione Italiana

CLASSE 3[^]

Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza degli studenti sulla storia della più importante carta dello Stato, sulle procedure elettive e sui processi democratici che scaturiscono dalla Costituzione italiana in conformità alle indicazioni ministeriali e alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, al fine di consentire negli anni lo sviluppo di possibili iniziative civiche secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza

FINALITA':

- Comprendere e analizzare il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e di altre libertà individuali come affermate nelle più importanti democrazie della storia.
- Conoscere e comprendere le prime nozioni riguardanti i diritti e i doveri del cittadino, l'assunzione di comportamenti corretti, attenendosi alle norme che tutelano la persona.
- Analizzare ed esporre i caratteri dei Principi fondamentali della Costituzione Italiana, il ruolo dello Stato, con organi e funzioni, la Costituzione italiana: contesto storico, struttura, parti, contenuti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ **Comprendere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità**

Solidarietà e diritti universali

CLASSE III

DESCRIZIONE DEL MODULO : Il modulo mira alla formazione di cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole. Tale percorso consente agli allievi di sviluppare atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, lontani da ogni forma di razzismo e da pregiudizi. Punto di partenza di queste riflessioni e argomentazioni è lo studio della Costituzione italiana e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, documenti nei quali vengono affermati diritti universali. Attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, gli allievi imparano a riflettere sui propri comportamenti, a osservare la realtà da punti di vista diversi e a considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. In particolare il modulo risponde ai bisogni di alfabetizzazione personale e alla necessità di formare alunni che siano consapevoli delle grandi sfide che attraversano il nostro tempo (società multietnica e globalizzazione) nonché all'esigenza di rafforzare la conoscenza dell'identità europea in un'ottica di apertura all'altro, di reciproco rispetto e di revisione dei nostri stili di vita.

FINALITA': Comprendere, analizzare e promuovere l'affermazione del valore della diversità, evitando che la differenza si trasformi in

disuguaglianza; Comprendere e sviluppare i valori della dignità e dell'uguaglianza tra gli uomini senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Comprendere e promuovere i diritti alla solidarietà,



all'uguaglianza, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ **Riconoscere gli effetti del degrado ambientale legati anche all'utilizzo delle fonti energetiche analizzarne cause ed effetti - Individuare azioni che contribuiscono alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni**

Tutela dell'ambiente e dei beni comuni

Il modulo intende far capire quali attività umane contribuiscono di più al cambiamento climatico e vuole sottolineare l'importanza dell'oro blu, la necessità di tutelarlo, conservarlo e utilizzarlo in modo responsabile.

CLASSE: 3^a

FINALITÀ:

- Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse



marine per uno sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Saper valutare provenienza, qualità e credibilità delle fonti informative, anche attraverso il loro confronto. Acquisire la capacità di ricercare e organizzare informazioni digitali, di comunicare e collaborare con gli altri in ambienti digitali.**

Diventare cittadini digitali

Il passaggio dai mass media ai cosiddetti nuovi media e successivamente ai social media ha sancito un importante cambiamento nel modo di comunicare sia dei giovanissimi che degli adulti ed ha avuto implicazioni profonde su tutte le dimensioni dell'agire umano, a livello individuale e sociale. Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni, analogiche o digitali, non hanno di per sé una connotazione positiva o negativa: è però indispensabile tenere conto del loro impatto per una piena comprensione dell'essere individui, collettività e società oggi, soprattutto in una fase così delicata e vulnerabile della crescita come quella della preadolescenza. Per le classi terze, si mirerà soprattutto allo sviluppo di spirito critico e senso di responsabilità, perché è fondamentale per gli studenti essere pienamente



consapevoli che, dietro alle straordinarie potenzialità della tecnologia, si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Oltre ad essere consumatori nel web, i ragazzi sono anche produttori di contenuti, quindi è importante che acquisiscano la capacità di farlo in modo consapevole e responsabile attribuendo significato ai loro comportamenti nell'ottica del rispetto di se stessi e di chi sta dall'altra parte dello schermo.

FINALITA':

- Educare ad un uso consapevole e responsabile della Rete e dei Media, fornendo strategie positive per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo sicuro e rispondente ai propri bisogni da una parte e per riconoscerne i possibili rischi dall'altra.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascuna classe del triennio. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati assunti i traguardi di competenza della Scuola Primaria. L'analisi attenta dei curricoli ha permesso di lavorare sulle "classi-ponte": ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il Curricolo d'Istituto si articola secondo le otto competenze chiave europee cui concorrono le varie discipline. E' progettato all'interno dell'istituto in modo verticale per le classi prime, seconde e terze. I Documenti di riferimento (nazionali ed europei) per le finalità educative generali, insieme al quadro dei bisogni formativi rilevati, costituiscono un'ottica unitaria per la progettazione curricolare d'Istituto. Il Curricolo d'Istituto si caratterizza per un'organizzazione degli apprendimenti progressivamente orientata ai saperi disciplinari ed alla ricerca delle connessioni fra essi. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano piste da percorrere che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Dai nuclei fondanti i documenti di riferimento, rapportati al contesto culturale locale con i peculiari bisogni, sono stati individuati valori e principi cui riferire le



scelte formative.

Allegato:

Curricolo di Verticale d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. La scuola propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito linguistico, scientifico, creativo e artistico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Allegato:

competenze in materia di cittadinanza.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "La scuola mi accoglie e mi orienta"

Le attività del percorso di accoglienza e orientamento, diversificate nei tre anni, mirano a creare le condizioni affinché ogni allievo possa sviluppare la propria identità, considerando anche la fase evolutiva molto complessa che attraversa, nel rispetto delle proprie peculiarità: capacità, aspirazioni, punti di forza e di debolezza. Pertanto il nostro Istituto si impegna a creare un contesto educativo accogliente in cui ogni alunno possa vivere la propria esperienza scolastica con serenità, possa star bene con sé stesso e con gli altri, possa esprimere la propria personalità e possa valorizzare i momenti di passaggio da un grado di scuola ad un altro ed essere guidato al cambiamento. Pertanto la finalità del percorso è quella di creare un ambiente sereno ed accogliente per garantire agli allievi un percorso formativo armonico rispetto agli stili educativi, in grado di assicurare il benessere psicofisico, relazionale e sociale, educare al cambiamento e promuovere la costruzione dell'identità personale. Le attività prevedono momenti di riflessione, autovalutazione, meta cognizione, socializzazione delle esperienze, analisi delle varie tipologie presenti nel territorio, incontri con docenti delle scuole superiori, approfondimenti sul mondo del lavoro, colloqui individuali con alunni e genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Promuovere la costruzione dell'identità personale Creare un contesto educativo accogliente
Assicurare il benessere psicofisico, relazionale e sociale Educare al cambiamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Attività speciali

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Spazi polifunzionali



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Progetto "Impariamo a scegliere"

Il nostro Istituto, al fine di implementare il percorso triennale di orientamento, propone un intervento strutturato di pratica orientativa basato su riferimenti teorici e metodologici innovativi finalizzato a fornire coordinate efficaci per potere affrontare, con strumenti più idonei, il tempo della scelta. In questo anno scolastico è previsto un incontro di formazione con l'esperto Massimo Ravasi rivolto ai docenti di italiano, ai genitori e agli alunni delle classi terze (1 ora di formazione per i docenti, 2 ore con i genitori e un incontro-laboratorio di 2 ore con gli alunni).

● "Un vagone di emozioni"

Svolgimento moduli in classe: □ classi prime: Alla scoperta delle mie emozioni Il modulo proposto, agendo sull'interazione tra alunni e tra alunni e docenti, dà un contributo prezioso alla promozione in classe di atteggiamenti di empatia, disponibilità al confronto, socializzazione, senso di appartenenza e cooperazione, fondamentali per costruire un buon gruppo classe. Offre agli alunni momenti in cui poter riconoscere, esprimere e modulare i propri stati emotivi all'interno di spazi sicuri e in assenza di giudizio costituisce il miglior modo per contribuire al loro benessere e vedere gli altri – sia pari che adulti - come prezioso sostegno e valido confronto. E' attivo nella scuola uno sportello d'ascolto psicologico, da parte di un professionista esterno iscritto, come da direttiva del MI all'Ordine degli psicologi della provincia di Palermo, finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio. □ classi seconde : Diamo voce alle emozioni Nel modulo proposto si prevede la prosecuzione dell'utilizzo di alcune delle tecniche di allenamento emotivo (ad es. l'appello emotivo) e il ricorso ad alcune tipologie testuali espressive che per loro natura sono preziose occasioni per gli alunni per esplorare il proprio mondo interiore, per imparare a gestirlo meglio e per esternare emozioni e stati d'animo attraverso l'utilizzo di vari linguaggi. □ classi terze: Io, le emozioni e gli altri Nel modulo proposto si prevede la prosecuzione dell'utilizzo di alcune delle tecniche di allenamento emotivo (ad es. l'appello emotivo) e il passaggio dall'educazione emotiva



all'educazione affettiva e sentimentale in sintonia con le diverse esperienze relazionali che i nostri alunni vivono nel contest scolastico, familiare e nel gruppo dei pari e le esigenze che maggiormente hanno in questa fase della loro crescita (es. gestire frustrazione, mettersi nei panni degli altri, accettare le cose che non possono essere cambiate, riflettere sul cambiamento nei rapport con gli adulti e sul proprio desiderio di indipendenza, ...). -Per la descrizione dettagliata delle attività si rimanda ai moduli. Contestualmente alle attività suggerite e descritte nei moduli, si farà ricorso alle strategie di allenamento emotivo e a giochi di ICE - BREACKING per la conoscenza reciproca e la costruzione del gruppo (disponibili su Classroom tutorial), soprattutto nel primo periodo in una classe prima: lo scopo è quello di aiutare il gruppo a conoscersi e riconoscersi nei medesimi valori. -Eventuale mostra degli elaborati realizzati nelle classi alla fine dell'anno o produzioni di scrittura creativa per il giornalino d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello



successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico di tutti gli alunni
Acquisizione e sviluppo di competenze socio - emotive
Sviluppo, rafforzamento e potenziamento di competenze sociali e civiche
Educare la sfera affettivo relazionale
Curare l'identità delle ragazze e dei ragazzi
Contribuire ad allenare e potenziare tutte quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano uno sviluppo umano attraverso la realizzazione di sé insieme agli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Spazi polifunzionali

● "Includi...Amo"

Attività laboratoriali di letto-scrittura, grafico-artistiche, cooperative learning, ricerca. Le attività mirano alla socializzazione, all'inclusione, alla gestione delle emozioni e alla costruzione di positive relazioni interpersonali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo



Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Migliorare le capacità metacognitive, di problem solving e le abilità di studio; Migliorare la socializzazione e la cooperazione; Sviluppare l'autostima e la motivazione all'apprendimento; Sviluppare le capacità personali; Sviluppare le competenze pro sociali e comunicative; Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie preferenze; Attivare il senso di responsabilità, la capacità del prendersi cura di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie preferenze; Acquisire tecniche di autocontrollo emotivo e comportamentale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Attività speciali
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● “Contro la prepotenza ognuno di noi può fare la differenza”

□Svolgimento moduli nelle classi: a) classi prime: Il gruppo fa la forza b) classi seconde: L'amicizia vince c) classi terze: Fa' la differenza Adesione alla proposta formativa di Google che, in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale, Polizia di Stato, Altroconsumo e Anteias, porta avanti da anni il Progetto Vivi Internet, al meglio. La formazione on line coinvolge: - alunni; - docenti; - genitori (e nonni). La formazione riguarda temi quali il benessere digitale, la privacy e i dati personali, cyberbullismo e odio on line, fact cheking e phishing, dialogo e ascolto tra giovani e adulti. Sono previsti incontri formativi in presenza. □ Progetto Generazioni connesse; □ Partecipazione ad eventuali concorsi o ad iniziative sul web; □ Incontri con Forze dell'Ordine volti ad accrescere nei giovani la cultura della legalità; Laboratori di lettura e visione film a tema; □ Compiti di realtà sui temi in oggetto (classi seconde e terze); □Cura dello spazio dedicato sul sito della scuola. In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (Febbraio) Attività proposte: Classi prime - Inventa una storia antibullismo (concorso interno) Produzione di un breve racconto in prosa (anche favola o fiaba o mito) - Incontro/laboratorio di 2 h “Nessun bullo in mezzo a noi” con tutte le classi prime” (I Q), valutazione dell'incontro da parte degli alunni e report finale Classi seconde - Ciak si gira...drammatizzazione di una pagina di diario (precedentemente prodotta dagli alunni) che racconta un'esperienza vissuta tramite i social (da ricollegarsi al modulo I social che ci piacciono) - Momenti di formazione con gruppo alunni per costituire un gruppo di cyberangels della scuola Classi terze - Debate sul tema “Crescere al tempo dei social: opportunità e rischi” - In occasione delle Giornata Mondiale della sicurezza in rete - Safe Internet Day (Febbraio) E' attivo nella scuola uno sportello d'ascolto psicologico, da parte di un professionista esterno iscritto, come da direttiva del MI all'Ordine degli psicologi della provincia di Palermo, finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio. Le attività consistono in colloqui individuali con alunni, genitori, insegnanti per fronteggiare situazioni di disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.



Risultati attesi

Promuovere il benessere psicofisico di tutti gli alunni
Acquisire e sviluppare competenze socio-emotive
Sviluppare competenze sociali e civiche
Imparare a riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte ad episodi di bullismo/cyberbullismo, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione
Assumere comportamenti corretti, responsabili e consapevoli nell'utilizzo dei social network e della rete in generale
Conoscere i rischi di un utilizzo inappropriato della tecnologia (incluso la dipendenza da videogiochi e da smartphone).

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Attività speciali

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Spazi polifunzionali



● Progetto di valorizzazione della biblioteca scolastica "A. Siragusa" "...e lessero felici e contenti"

□ - Prestito e consultazione □ - Laboratori di lettura: □ "Dalle pagine alle persone": lettura e analisi del libro "Ero un bullo" di A. Franzoso: confronto e riflessione sui temi proposti, attività finalizzate all'incontro con il protagonista del libro, orientativamente il 24 marzo; laboratorio rivolto ad alcune classi seconde □ "I classici in strada": lettura e analisi del testo tratto da "Marcovaldo" di I. Calvino, riflessione sui temi proposti, riscrittura e produzione di manufatti e/o piccole performance recitative; laboratorio rivolto ad alcune classi seconde e terze □ "Mitico!": laboratorio sul mito con attività di lettura, lavoro sul testo, riscrittura e drammatizzazione- laboratorio per le classi 1^ □ "Fantascienza?": lettura di un testo di Fantascienza, conseguente attività di debate e poi di scrittura creativa; laboratorio per le classi 3^ □ "Voce del verbo LIBRARE": laboratorio di lettura animata ad alta voce e drammatizzazione, laboratorio emozionale; laboratorio per le classi 1^ - Incontro con gli autori dei libri selezionati dagli insegnanti ad opera degli enti esterni: Prima Effe Feltrinelli, Modusvivendi, Cepell

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Risultati attesi

Maturare un atteggiamento attivo nei confronti della lettura Maturare autonomia di scelta
Accostarsi all'arte del leggere, del raccontare e della scrittura creativa Individuare nei libri la



tipologia testuale e/o il genere letterario Gestire la biblioteca come luogo di esperienze finalizzate all'incontro con "l'amico libro" ed alla sua fruizione Conoscere il funzionamento e il ruolo sociale di una biblioteca Conoscere la struttura e il ruolo di una libreria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Attività speciali
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali

● “Studiare il giornale – fare il giornale” (Curricolare ed extra-curricolare)

□ Progetto curricolare: -Produzione libera di articoli da parte degli alunni per il giornalino della scuola. □ Progetto extracurricolare: - Studio e analisi del quotidiano - Produzione di diverse tipologie di articoli - Incontri con professionisti del mondo dell'informazione - Incontri con rappresentanti delle Istituzioni, del mondo della cultura, della società civile, del volontariato - Eventuali visite guidate presso redazioni giornalistiche - Elaborazione e realizzazione del Giornale di Istituto da pubblicare su Internet - Sperimentazione di software utili per la



realizzazione del formato digitale del giornale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.



Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Risultati attesi

Consolidare e potenziare la padronanza linguistica che consenta a ciascun allievo: a) di esprimersi in vari contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative; b) di stabilire relazioni con gli altri; c) di far crescere la consapevolezza di sé e della realtà. Sviluppare le competenze digitali con particolare riferimento all'utilizzo critico dei social network e dei media. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

● **Progetto lettore madrelingua in classe Inglese, Francese, Spagnolo**



□ Attività finalizzate allo sviluppo delle 4 abilità della lingua □ Incontro e interazione con docenti madrelingua □ Presentazioni interattive degli argomenti programmati □ Attività mirate all'acquisizione di competenze interculturali □ Roleplays □ Brainstorming □ Giochi linguistici □ Pair/group work □ Cooperative learning □ Problem solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile



Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento delle quattro competenze linguistiche chiave del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta. Sviluppo e consolidamento del processo di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali
	Aula generica

● Progetto Teatro interattivo in lingua inglese

□ Fruizione di uno spettacolo in lingua inglese: □ "The play group" (classi prime) □ "Erasmus theatre" (classi terze) □ Svolgimento delle attività linguistiche proposte nel pacchetto didattico fornito dalla compagnia □ Attività finalizzate allo sviluppo delle 4 abilità della □ Attività mirate all'acquisizione di competenze interculturali □ Roleplays □ Brainstorming □ Giochi linguistici □ Pair/group work □ Cooperative learning □ Problem solving



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile



Risultati attesi

Potenziamento e consolidamento delle competenze chiave linguistiche e di cittadinanza
Innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali Conoscere aspetti della cultura e civiltà di paesi anglofoni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● “Giochi Matematici” (Giochi Matematici del Mediterraneo indetti dall’Accademia Italiana per la promozione della matematica A.I.P.M.)

Qualificazione d’istituto □ Finale d’istituto □ Finale provinciale □ Finale nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Risultati attesi

Promuovere e garantire il successo formativo di tutti gli alunni
Potenziare le abilità logico-matematiche e scientifiche
Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni
Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico e ordinato
Acquisire metodo di lavoro ed autonomia operativa



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● “I giochi delle Scienze Sperimentali 2023”

Collaborazione con enti di ricerca collocati nel territorio siciliano Fase in classe: tutti gli alunni delle classi terze svolgeranno una prova all'interno della propria aula (entro dicembre) □ Fase d'Istituto: 27 alunni selezionati nella fase precedente (tre per classe) parteciperanno alla selezione per accedere alla fase regionale □ Fase regionale: accedono solo due ragazzi che si sono classificati primi nella fase precedente □ Fase nazionale□

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Risultati attesi

Promuovere la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche Utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare e proporre corrette soluzioni Comprendere le problematiche scientifiche di attualità e assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso di risorse



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● “Attività di approfondimento sul campo in sinergia con Enti ed Associazioni – Musei”

Il progetto mira a: □ Potenziamento delle competenze scientifiche □ Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico ed ordinato □ Acquisire metodo di lavoro ed autonomia □ Sviluppare il senso di appartenenza all'ambiente in cui si vive □ Promuovere il benessere psicofisico della persona Attraverso □ Attività laboratoriali a scuola e all'esterno sul campo concordate con varie associazioni scientifiche e ambientaliste esterne: Astrid-Natura, INGV, Rotary, Istituto zooprofilattico di Palermo, Osservatorio astronomico di Palermo, Planetario di Villa Filippina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze scientifiche Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico ed ordinato Acquisire metodo di lavoro ed autonomia Sviluppare il senso di appartenenza all'ambiente in cui si vive Promuovere il benessere psicofisico della persona

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Spazi polifunzionali
	Aula generica

● Potenziamento competenze digitali “Coding in classe”

□ #CodeWeekEU: Settimana Europea della Programmazione (Europe Code week) dal 08 al 23 Ottobre 2022. Guide e materiali per i docenti sulle attività da svolgere si trovano nella Classroom “Coding in classe” (codice mxzpksp) □ #Programma il Futuro. Insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica - a. s. 2022-2023. L'evento si svolge nell'ambito della Settimana Internazionale di Educazione Informatica, settimana dell'Ora del Codice, dal 5 al 11 Dicembre 2022. Le informazioni sul percorso sono reperibili nel sito <https://programmailfuturo.it/> e nella classroom “Coding in classe” (codice mxzpksp). □ #CodyTrip 2022/23 incontri formativi/informativi e di coordinamento delle gite scolastiche, che si avvalgono di tecnologie digitali di uso comune. Agli insegnanti sono dedicati webinar preparatori e incontri tecnici nei giorni precedenti alle gite. La partecipazione attiva degli insegnanti a CodyTrip può essere riconosciuta loro come attività formativa accreditata e caricata su S.O.F.I.A., secondo il nuovo modello di formazione accreditata sul campo che combina: - l'ampliamento dell'offerta formativa con esperienze e contenuti originali in orario scolastico, che affrontino temi trasversali quali il coding e l'educazione civica digitale; - la formazione accreditata degli insegnanti, partecipando attivamente sia alle sessioni preparatorie pomeridiane sia alle attività in classe in orario scolastico e offrendo spunti per proseguire in autonomia le attività in classe; - l'intervento in aula di esperti esterni di chiara fama, che conducono sia gli incontri preparatori con gli insegnanti, sia le attività in classe. Date e mete saranno comunicate nel corso dell'a. s. 2022-2023. Ogni evento è preceduto da un incontro



preliminare organizzato dall'Animatore Digitale che elaborerà insieme al gruppo di lavoro le attività più adatte da svolgere a seconda dell'occasione: attività online svolte su apposite piattaforme, webinar delle equipe formative territoriali, eventi live organizzati da DIGIT in collaborazione con l'Università di Urbino, kit robotici o unplugged da svolgere senza computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Potenziare le competenze digitali dei docenti e degli alunni. Promuovere buone pratiche in grado di innovare la didattica laboratoriale. Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una Rete di relazioni e rapporti, interni alla Scuola e con altre scuole, per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa. Potenziare il modello del "Pensiero Computazionale" Sviluppare e/o consolidare in modo intuitivo, ludico e creativo i concetti base della programmazione (coding) e della robotica



sia tramite linguaggi di "programmazione visuale"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Percorsi di cittadinanza attiva "Cittadini consapevoli"

Il Progetto prevede: Partecipazione a progetti esterni/interni, approfondimenti tematici, concorsi, mostre, incontri con esperti e con mediatori culturali. □ Cooperazione con Associazioni esterne per la promozione di attività di solidarietà: - "Un dono per l'altro" (raccolta pacchi dono per iniziativa o Associazioni di Solidarietà) - "Tempo di attesa" per i detenuti. - "Un uovo per la vita" per la ricerca AIL - "Dolcemente utile" per la ricerca SPIA - Incontri con i volontari di LIBERA, ADDIOPIZZO, e altre Associazioni che promuovono la cultura della legalità - Attività scolastiche di commemorazione in ricordo del giornalista Mario Francese (26/01) e dei Giudici Falcone e Borsellino (23/05) e di tutte le vittime di mafia (21 marzo) - Partecipazione a Concorsi e/o Progetti/Percorsi in ricordo delle vittime della mafia proposti da Forze dell'Ordine, da Associazioni Antiracket come AddioPizzo, dalla Fondazione Falcone e da RADIO CENTO PASSI - Commemorazione (attraverso film, documentari e letture) delle vittime della Shoah ed eventuale partecipazione a concorsi e/o spettacoli teatrali inerenti - Incontri e attività laboratoriali con Associazioni che si occupano dei Diritti dei Minori, dei Diritti delle Donne (Giornata contro la violenza sulle donne 25 novembre) e dei Diritti Umani (Amnesty



International, Medici senza Frontiere, Croce Rossa, Save the Children) ed eventuali partecipazioni a spettacoli teatrali sui suddetti temi. - Visite guidate nei luoghi della memoria (Giardino della Legalità, ad esempio) e/o inerenti ai vari percorsi svolti - Partecipazione al Programma Nazionale delle Scuole di Pace 2022-2023 "Per-la-Pace. Con-la-cura" con l'adesione alla Marcia della Pace che si terrà il 21 maggio e che coinvolgerà le classi seconde e/o terze. - Con le classi terze si parteciperà al Progetto "Finestre" con il Centro Astalli a costo zero (le attività previste saranno la preparazione dell'incontro e dell'intervista con i rappresentanti del centro e l'incontro con un migrante e un volontario del centro, successivamente eventuale visita del centro ASTALLI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, alla pace, allo sviluppo sostenibile, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. □ Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza Promuovere una piena realizzazione per un curriculum integrato fondato sul conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza



attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza digitale, cittadinanza globale e di educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento allo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà. □Promuovere la conoscenza del territorio vicino e lontano al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza di rispettarlo e preservarlo (partecipazione a uscite didattiche, scambi culturali, attività teatrale, manifestazioni, concorsi...)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Attività speciali
Aule	Magna
	Proiezioni
	Spazi polifunzionali
	Aula generica

● PROGETTO SULLA SICUREZZA "Scuola sicura"

Osservare e riflettere sulla segnaletica di emergenza e descriverne il significato Approfondire le conoscenze sulla segnaletica di emergenza, norme di evacuazione, emergenza terremoto e incendio Conoscere il Piano di Evacuazione della scuola; Focalizzare le regole di comportamento in situazione di emergenza ed essere in grado di applicarle; Progettare e/o riprodurre segnali di emergenza, segnalibri con le norme di comportamento in caso di terremoto Prove di evacuazione: si propongono due prove di evacuazione Nelle prime classi si visioneranno i filmati



“I rischi a scuola” e “PREPARIAMOCI” (Come comportarsi in caso di terremoto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche
Leggere e interpretare semplici disegni ricavandone informazioni qualitative
Usare internet per reperire e selezionare le informazioni utili
Rilevare e disegnare luoghi anche avvalendosi di software specifici
Saper controllare le proprie emozioni per attuare comportamenti responsabili e corretti in situazioni di emergenza
Capire l'importanza dell'osservanza delle regole



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Attività speciali

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS)

- Concorso nazionale FAI "Paesaggio in movimento" (classi terze) - Partecipazione ad attività proposte per "M'illumino di meno" - Festa del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili
- In occasione di Earth day-giornata Mondiale della Terra promossa per il 22/04/2023 proiezione film "Earth" presso sala cinematografica - Partecipazione alla Giornata internazionale della biodiversità (22/05/2023) - Progetto "Plasticamente" della durata di 10 h - proposta da ISPRA (classi seconde) - Partecipazione ad eventuali attività proposte da enti e associazioni (Arpa, Astrid, Palma nana, Marevivo...) - Percorso formazione-informazione con volontari PlasticFree (classi terze) - Percorso sulla povertà alimentare "É un peccato buttarlo via" in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare Onlus (classi terze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile - Promuovere il pluralismo culturale e linguistico - Promuovere e sostenere l'innovazione nell'ottica del miglioramento - Valorizzare le competenze e le risorse professionali - Promuovere la conoscenza del patrimonio naturale, storico, socioculturale ed artistico del proprio territorio - Favorire la crescita di comportamenti e di una cultura del rispetto e dell'attenzione verso il patrimonio naturale, storico, archeologico e paesaggistico del proprio territorio -Cogliere nella diversità biologica quella grande ricchezza che tutti abbiamo il dovere di tutelare per le generazioni future - Acquisire comportamenti attivi nella tutela ambientale - Far prendere consapevolezza delle conseguenze biologiche ed ambientali delle azioni umane - Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per potere agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile - Favorire un approccio multidisciplinare alla conoscenza, stimolando nei ragazzi la capacità di cogliere le relazioni tra i saperi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Attività speciali

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● Progetto Vela Scuola- FIV (Curricolare ed extra-curricolare)

□ N.1 incontro in aula di 3 h circa, con l'ausilio di un ppt, con alunni e insegnanti, durante il quale verrà trattato il tema dell'inquinamento marino, le parti di una barca a vela, il vento e le brezze marine, le manovre e le andature e la rosa dei venti. La lezione terminerà con un laboratorio di 3 nodi marinari; □ N.1 uscita in mare di circa 3 h con barche a vela messe a disposizioni dai soci della Sezione;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- Diffondere i valori dello Sport Velico, attraverso la collaborazione della Lega Navale, Sez. di Palermo; - Contribuire alla maggiore conoscenza dell'ambiente mare, attraverso una esperienza sportiva dai contorni ludici e non agonistici; - Contribuire ad affrontare l'insorgere di situazioni di "disagio" giovanile e contenere la dispersione scolastica, puntando alla piena integrazione sociale; - Tutelare la salute in forma preventiva rispondendo alle esigenze di una società moderna che sempre più spesso s'interroga su come impegnare il tempo libero in modo efficace per migliorare il livello qualitativo della vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Attività all'aperto in mare

● Laboratorio di musica corale - coro di voci bianche – “Coro in movimento - il Coro scenico” (extra-curricolare)

- Performances a piccoli gruppi corali in collaborazione con la classe di pianoforte □
- Realizzazione di una registrazione audio-video □ Partecipazione a concorsi e rassegne online o in presenza □ Partecipazione a performance e concerti in siti che permettano il distanziamento
- Partecipazione a corsi di perfezionamento/master class con docenti esterni □ Collaborazioni con Enti, Associazioni, Scuole ad indirizzo musicale, Conservatori di Musica, musicisti, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- Potenziamento delle discipline artistiche (Competenze non verbali) - Cooperazione e diffusione di buone pratiche; - Promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività speciali

Aule

Magna

Spazi polifunzionali

● “Lo strumento musicale nella scuola: una scelta consapevole”

L'attività si concretizza nell'ambito della musica solistica, da camera, ma soprattutto nella pratica orchestrale tra i ragazzi del corso musicale che suonano e i bambini delle classi quinte delle scuole primarie del territorio che, con l'aiuto dei docenti di strumento e delle loro maestre, cantano. Il saggio-concerto ha anche lo scopo di far conoscere ai bambini come sono fatti gli strumenti musicali, osservandoli da vicino e assecondando la loro curiosità con domande tanto ai docenti che ai componenti l'orchestra. Prove d'orchestra e/o piccoli ensemble nei locali della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali - Valorizzazione della scuola intesa come Comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la Comunità locale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Attività speciali

Aule

Magna

Spazi polifunzionali

Aula generica

● "Palermo: un Museo Diffuso"

- Uscita didattica (prevede la progettazione di itinerari sostenibili e responsabili, itinerari per la conoscenza del territorio, in particolare il patrimonio culturale verrà presentato in queste forme: tangibile e intangibile) - Workshop in classe (due ore di lezione del docente referente in



compresenza con il docente di lettere o con un esperto esterno) - Workshop fuori aula (un'esperienza che il museo diffuso offre è quella rappresentata dai laboratori organizzati dai Musei per gruppi di classe. Questi laboratori si pongono come elementi di raccordo tra scuola e territorio) - I laboratori del fare in cui gli studenti, guidati dai propri docenti di Arte reinterpretano ed esprimono creativamente con materiali diversi i significati e i temi affrontati. Spesso vengono coinvolte in queste attività altre discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.



Risultati attesi

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Attività speciali
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali
	Aula generica

● Progetto "Giochi sportivi studenteschi"

La nostra scuola in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nell'anno scolastico in corso, si impegna ad attivare corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di



accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Il Progetto promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva e inoltre vuole realizzare orientamento allo sport con la diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Il progetto infine risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Giochi sportivi previsti: pallavolo, badminton, atletica leggera, basket

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo



Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- il miglioramento della socializzazione e dell'integrazione tra i pari attraverso - il miglioramento della socializzazione e dell'integrazione tra i pari attraverso - Migliorare la socializzazione e l'integrazione tra i pari attraverso il rispetto delle regole e la lealtà sportiva. - Sviluppare la coordinazione dinamica generale, l'equilibrio dinamico/ posturale, e la strutturazione spazio-temporale. - Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto "FAB LAB-SCHOOL"

Nell'ambito del PNSD "Spazi e Progetti Digitali per le STEAM", messo in atto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto promuove il progetto dal titolo "FABLAB



school (laboratorio di fabbricazione digitale)". L'obiettivo di FABLAB è consentire ai ragazzi di conoscere in modo originale le discipline legate a scienza, tecnologia, ingegneria, matematica, arte (STEAM), favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e l'adozione di un mindset 'out of the box' (letteralmente pensare al di là degli schemi) incentivando il pensiero creativo e divergente. Il progetto prevede le seguenti attività: – Progettazione di un oggetto tridimensionale tramite software di progettazione e stampa 3D – Disegno e taglio oggetti incisi con Laser cutter – Funzione tattile del patrimonio culturale – Funzionamento e assemblaggio robot attraverso l'utilizzo del Kit Arduino – Costruzione di una applicazione web per sistemi Android – Creazione di un videogioco con il linguaggio di programmazione Scratch – Creazione di un sito web che gli studenti potranno amministrare in piena autonomia – Comprensione critica sull'uso dei media – Creazione di un libro digitale e dei suoi contenuti con caricamento e condivisione sul web – Viaggio intorno al mondo delle tematiche tecnico scientifiche per stimolare le vocazioni allo studio di queste materie

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contenere la varianza dei risultati tra le classi, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Traguardo

Riportare per tutte le classi e in tutte le prove, esiti superiori ai parametri geografici di riferimento, e pari o superiori rispetto alle scuole con ESCS simile

Risultati attesi

- Promuovere la cultura digitale, la conoscenza e l'innovazione sociale e tecnologica - Utilizzare le nuove tecnologie applicate alla didattica e ai processi educativi quali strumenti abilitanti e facilitanti per l'apprendimento di competenze tecniche, trasversali e di cittadinanza - Migliorare i processi di apprendimento e lo sviluppo cognitivo attraverso il Tinkering, il Making e il Design - Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nonché la cultura del



riuso, dell'autoproduzione e della prototipazione/personalizzazione

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● PROGETTO SHE-Educazione alla Salute

Il progetto si propone di porre in evidenza gli elementi fondamentali per educare gli adolescenti ad amare e custodire la vita, cioè promuovere l'armonico sviluppo della persona in tutte le dimensioni costitutive: corpo, linguaggio, spiritualità e socialità, porgendo un particolare riguardo alla "prevenzione", metodo fondamentale per fronteggiare le patologie tipiche della società. Obiettivi educativi - Acquisire comportamenti utili al raggiungimento dell'equilibrio psico-fisico e alla tutela della salute intesa non solo come assenza di malattie, ma anche come benessere e qualità della vita; - Favorire una corretta informazione, iniziative di socializzazione e proposte di cambiamento per un'adeguata educazione alla salute; - Conoscere regole fondamentali di igiene e scoprire la funzione della pulizia; Interiorizzare semplici norme igienico-sanitarie; - Attivare comportamenti di prevenzione della salute nel suo complesso (Apparato scheletrico, corretta postura, corretta esposizione alla luce, ...); - Acquisire buone abitudini alimentari insieme con una prima conoscenza di base dei principi fondamentali della educazione alla salute. - Fornire le conoscenze perché la persona possa fare delle scelte coscienti anche in campo alimentare, non influenzate dalle mode e dalla pubblicità; - Conoscere la tipologia degli alimenti e delle relative funzioni nutrizionali; - Attivare un percorso di Educazione alla Salute e di prevenzione delle tossicodipendenze; - Conoscere e prevenire malattie infettive e sociali; - Osservare e ascoltare il proprio corpo (benessere e malessere); - Attivare modalità relazionali positive con gli adulti e con i compagni - Prendere coscienza del valore della vita e della salute - Attivare comportamenti non devianti al fine di prevenire



eventuali forme di bullismo - Educare i ragazzi al soccorso di base - Educare i ragazzi ai sentimenti - Educare i ragazzi alla conoscenza delle tradizioni alimentari del proprio e al consumo di prodotti di filiera corta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. • Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei



fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● POLICY DELLA SALUTE A SCUOLA

Promuovere la salute significa non soltanto occuparsi del comportamento individuale, della qualità delle relazioni sociali, ma anche del contesto e delle condizioni di vita. La scuola promuovendo la salute testimonia come questi fattori individuali e ambientali possono influenzare la salute e il benessere. Promuovere la salute a scuola significa fare sia l'educazione alla salute durante le lezioni, sia creare un contesto, delle policy scolastiche e un curriculum didattico orientati alla promozione della salute stessa. Una scuola che promuove salute adotta un approccio globale, favorisce la salute, ma anche il benessere in modo sistematico e integrato. Per tale motivo una scuola che promuove salute non può che essere orientata all'azione e alla partecipazione; tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori, assumono un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative e nella



disseminazione dei valori promossi. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute. (OMS- 1995).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti, in italiano e in matematica, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza almeno l'80% degli alunni.

Risultati attesi



La scuola secondaria di primo grado "Antonino Pecoraro" nell'aderire alla "Rete Igea scuole che promuovono salute nella Provincia di Palermo" intende condividere un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse dal documento interministeriale di "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute" e di diffondere la cultura della salute e della sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie. (Atto di indirizzo al Collegio per la predisposizione delle attività e dei servizi previsti dal PTOF per l'anno scolastico 2022/2023). Gli impegni assunti dalla scuola devono concretizzarsi in buone pratiche ed azioni positive che individuino con chiarezza azioni, responsabilità, regole; eventuali comportamenti inadeguati potranno essere sanzionati secondo gli specifici regolamenti o norme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Enologico
	Multimediale
Aule	Magna
	Spazi polifunzionali
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Cittadini della transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità
- Ciclo dei rifiuti



- Energia
- Alimentazione sostenibile con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

PREMESSA



Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli. La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni e che non confonda istruzione e educazione. Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società». Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite con capacità di armonizzare (dall'Enciclica Fratelli tutti).

Il grande salto, oltre le discipline. Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Il percorso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti



che verranno trattati nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Gli obiettivi trattati e gli argomenti che vengono approfonditi all'interno del corso sono:

- Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;
- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;
- Realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;
- Realizzazione di un sito web del parco didattico con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

□ Organizzazione di attività di tree decorating per la decorazione e l'abbellimento degli alberi tramite tree knitting

□ Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese/spagnolo) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è destinato alla Comunità scolastica ed è finalizzato a garantire un accesso più efficiente alle risorse di rete durante l'attività scolastica secondo le specifiche esigenze didattiche. Il progetto ha una ricaduta anche sull'amministrazione e sui docenti poiché consente una migliore performance della digitalizzazione amministrativa e un coerente utilizzo del registro elettronico.

Titolo attività: Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'azione #7 del PNSD l'istituzione scolastica ha inoltrato, tramite protocolli in rete, un progetto per la realizzazione di Atelier creativi. L'obiettivo del progetto è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è, inoltre, alla luce dei progressi delle tecnologie digitali e del loro impatto su società ed economia. L'atelier è pensato come l'ambiente in cui si mettono in campo le competenze. L'idea progettuale è un'interazione tra creatività e manualità - lasciare spazio alla creatività, alla soluzione di compiti reali, ma anche riappropriarsi del lavoro manuale. Si svilupperanno le competenze tra autonomia e relazioni (a



Ambito 1. Strumenti

Attività

seconda dell'età dello studente, mirare a una crescita autonoma, anche se progettando insieme); sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'attività di "coding".

Titolo attività: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni sono guidati nell'utilizzo dei supporti tecnologici necessari alla fruizione dei contenuti digitali affinché si ottenga una riduzione dei costi della dotazione libraria e il contenimento del peso degli strumenti didattici quotidianamente portato dagli alunni. Si ricorrerà ad una politica attiva per il BYOD. L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Ciò permette ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi è consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una



Ambito 1. Strumenti

Attività

specifica formazione per i docenti, è affidato il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. A tal proposito è stata redatta una Netiquette e un regolamento interno per l'utilizzo di device personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono stati adottati nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione i docenti hanno avuto possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili anche in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore. Si utilizza l'atelier creativo, la metodologia del tinkering, che è una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo, come accade con altri metodi pratici come il coding e la robotica educativa. Con il tinkering gli studenti possono accostarsi a discipline come l'arte, la scienza e la tecnologia senza dover memorizzare concetti teorici o dover studiare intere pagine noiose di libri. Conta solo la pratica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione in servizio dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa; prosecuzione di percorsi di formazione interna, centrati sui bisogni dei docenti.

- □ Protocolli di sicurezza □
- Educazione alla Cittadinanza ed allo sviluppo sostenibile □
- Innovazione didattica e Tecnologie per la Didattica a distanza □
- Inclusione □
- Le Life skills : le competenze per la vita □
- Le Soft skills per i docenti e il metodo del coaching □
- Relazioni interpersonali e lavoro di gruppo

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione come accompagnamento e aggiornamento non è solo trasmissione e mera erogazione di corsi, ma viene considerata come un progetto formativo che si sviluppa attraverso pratiche esperienziali, co-progettazione, co-docenza, mentoring e affiancamento nella costruzione di ambienti digitali.

Tale formazione tende ad incentivare l'utilizzo delle seguenti tecnologie, per una didattica innovativa e coinvolgente:

- La realtà virtuale con strumenti performanti per la produzione di immagini e video a 360 gradi, fino alla costruzione di tour virtuali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Il coding: dal coding unplugged (senza device) per i più piccoli, fino alla progettazione e programmazione di videogiochi e di app
- La robotica: imparare le basi della robotica costruendo e dando istruzioni a robot
- Il maker: un percorso di digital fabrication, in cui trasformare i progetti digitali in realtà
- La didattica digitale: supporto alla digital transformation nella didattica attraverso device e strumenti digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PECORARO ANTONINO - PAMM02300G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE

INDICATORI:

- Conoscenza dei temi trattati
- Applicazione di conoscenze e abilità
- Capacità riflessive e/o argomentative
- Acquisizione di comportamenti in coerenza con l'educazione civica

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica 2022-23-13.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega la tabella dei criteri di valutazione comuni in cui è presente la corrispondenza tra giudizi sintetici e voti disciplinari e i parametri di valutazione di tutte le discipline di insegnamento

Allegato:



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tenuto conto che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e che lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali, si individuano, per l'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento, espresso dal Consiglio di classe e riportato sulla Scheda di valutazione, gli Indicatori e i descrittori indicati nell'allegato.

Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è operata a seguito di accertamento della validità dell'anno scolastico per cui è prevista la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato (ore 990) che tiene conto delle discipline insegnamenti e discipline oggetto di valutazione periodica e finale. In casi particolari il Consiglio opera, ricorrendo alla deroga nei termini previsti dalla delibera del Collegio:

1. Comprovati motivi di salute dell'alunna/o
2. Disagio socio-familiare attestato dai servizi sociali
3. Gravi e comprovati problemi sofferti da componenti il nucleo familiare attestati da idonea documentazione.

L'ammissione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6 /10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione . In sede di scrutinio finale il Consiglio, con



adeguata motivazione, e tenuto conto di quanto stabilito dal Collegio docenti, in presenza di insufficienze gravi (voto quattro) conseguite in più di tre discipline, può non ammettere l'alunno alla classe successiva .

La non ammissione alla classe successiva può essere operata nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Indicatori per l'ammissione all'esame di Stato

- Conoscenze
- Competenze
- Partecipazione
- Impegno
- Livello globale di maturità

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione all'esame di Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education. Il curriculum verrà attuato attraverso:

- Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione
- Programmazione dei percorsi differenziati
- Progettazione di percorsi di educazione alla pro socialità e all'affettività finalizzati alla formazione del gruppo classe da realizzare nelle normali attività curriculari
- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi
- Impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

La programmazione dei percorsi differenziati troverà nella stesura del PEI e del PDP gli strumenti cardine della proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di interventi inclusivi. La scuola punterà a favorire la costruzione attiva delle conoscenze, permettendo all'alunno di attivare personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La promozione del successo formativo di tutti gli alunni dovrà essere favorita, quindi, da un' azione didattica che privilegi tali strategie inclusive:

- Utilizzo di pratiche attive
- Modalità molteplici di lavoro
- Didattica laboratoriale per problemi reali
- Cooperative learning
- Complessità dei materiali
- Utilizzo della tecnologia digitale
- Apprendimento significativo (uso di mappe concettuali e mentali, forme di schematizzazi

nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo



scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education. Il curricolo verrà attuato attraverso:

- Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione
- Programmazione dei percorsi differenziati
- Progettazione di percorsi di educazione alla pro socialità e all'affettività finalizzati alla formazione del gruppo classe da realizzare nelle normali attività curriculari
- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi
- Impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

La programmazione dei percorsi differenziati troverà nella stesura del PEI e del PDP gli strumenti cardine della proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di interventi inclusivi. La scuola punterà a favorire la costruzione attiva delle conoscenze, permettendo all'alunno di attivare personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La promozione del successo formativo di tutti gli alunni dovrà essere favorita, quindi, da un' azione didattica che privilegi tali strategie inclusive:

- Utilizzo di pratiche attive
- Modalità molteplici di lavoro
- Didattica laboratoriale per problemi reali
- Cooperative learning
- Complessità dei materiali
- Utilizzo della tecnologia digitale



- Apprendimento significativo (uso di mappe concettuali e mentali, forme di schematizzazi

one e organizzazione delle conoscenze)

- Utilizzo di molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione

- Attivazione delle preconoscenze - Ricorso ad anticipatori (video, film, documentari ...)

- Organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento

- Valorizzazione delle diverse forme di intelligenza

- Didattica metacognitiva /metodo di studio

- Didattica metaemotiva

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutti i gruppi docenti organizzano attività per favorire la piena integrazione dell'alunno disabile nel gruppo dei pari e mettono in atto metodologie di didattica inclusiva. I Piani educativi individualizzati vengono elaborati in stretta collaborazione con i docenti curricolari e poi condivisi, approvati e monitorati da tutto il C.d.C. In presenza di difficoltà di apprendimento il C.d.C., dopo un'attenta osservazione, segnala la problematica ai referenti GLIS. Con la collaborazione dell' operatore psicopedagogico di Area che è stato assegnato alla scuola, sono state individuate le strategie e si cerca di mettere in atto interventi efficaci a favore degli alunni in difficoltà. L'istituto ogni anno elabora il Piano d'Inclusione e si impegna formalmente e fattivamente a garantire il successo scolastico di ogni allievo. Nell'Istituto vengono realizzate diverse attività su temi riguardanti l'interculturalità e la valorizzazione della diversità. Nel collegio di fine anno la referente del Piano per l'Inclusione relaziona su tutte le attività svolte e monitorate durante l'anno scolastico, per valutarne l'efficacia e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi. Nel nostro Istituto è molto bassa la presenza di alunni stranieri che nella maggior parte dei casi sono nati in Italia, pertanto non sono necessari interventi specifici. Gli interventi a favore degli alunni BES sono pianificati nel PDP, quelli a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento nelle singole discipline sono specificati nel piano di lavoro del docente. Per questi ultimi si prevedono: semplificazione e/o allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti, tutoraggio, utilizzo di schemi e di mappe concettuali e mentali, utilizzo di strumenti compensativi come dispositivi elettronici: pc, tablet e calcolatrice per facilitare l'apprendimento. Sono previste attività di recupero durante le ore curricolari. Gli interventi, che



vengono monitorati e valutati periodicamente, raggiungono la loro efficacia. La scuola, per potenziare gli studenti con particolari attitudini, favorisce la partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari, assegnazione di compiti di realtà e di tutoraggio e affidamento di incarichi. La scuola, nel corrente anno scolastico ha attivato percorsi di recupero e potenziamento a classi aperte.

Punti di debolezza:

La precarietà del contingente dei docenti di sostegno non sempre garantisce la continuità e l'efficacia dei percorsi per l'inclusione posti in essere dall'Istituto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tutti i gruppi docenti organizzano attività per favorire la piena integrazione dell'alunno disabile nel gruppo dei pari e mettono in atto metodologie di didattica inclusiva. I Piani educativi individualizzati vengono elaborati in stretta collaborazione con i docenti curriculari e poi condivisi, approvati e monitorati da tutto il C.d.C. In presenza di difficoltà di apprendimento il C.d.C., dopo un'attenta osservazione, segnala la problematica ai referenti GLIS. Con la collaborazione dell'operatore psicopedagogico di Area che è stato assegnato alla scuola, sono state individuate le strategie e si cerca di mettere in atto interventi efficaci a favore degli alunni in difficoltà. L'istituto ogni anno elabora il Piano d'Inclusione e si impegna formalmente e fattivamente a garantire il successo scolastico di ogni allievo. Nell'Istituto vengono realizzate diverse attività su temi riguardanti l'interculturalità e la valorizzazione della diversità. Nel collegio di fine anno la referente del Piano per l'Inclusione relaziona su tutte le attività svolte e monitorate durante l'anno scolastico, per valutarne l'efficacia e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi. Nel nostro Istituto è molto bassa la presenza di alunni stranieri che nella maggior parte dei casi sono nati in Italia, pertanto non sono necessari interventi specifici. Gli interventi a favore degli alunni BES sono pianificati nel PDP, quelli a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento nelle singole discipline sono specificati nel piano di lavoro del docente. Per questi ultimi si prevedono: semplificazione e/o allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti, tutoraggio, utilizzo di schemi e di mappe concettuali e mentali, utilizzo di strumenti compensativi come dispositivi elettronici: pc, tablet e calcolatrice per facilitare l'apprendimento. Sono previste attività di recupero durante le ore curriculari. Gli interventi, che vengono monitorati e valutati periodicamente, raggiungono la loro efficacia. La scuola, per potenziare gli studenti con particolari attitudini, favorisce la partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari, assegnazione di compiti di realtà e di tutoraggio e affidamento di incarichi. La scuola, nel corrente anno scolastico ha attivato percorsi di recupero e potenziamento a classi aperte.

Punti di debolezza:

La precarietà del contingente dei docenti di sostegno non sempre garantisce la continuità e



l'efficacia dei percorsi per l'inclusione posti in essere dall'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docente referente coordinatore del GLH

Docente funzione strumentale area delle pari opportunità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education. Il curriculum viene attuato attraverso:

- Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione
- Programmazione dei percorsi differenziati
- Progettazione di percorsi di educazione alla pro socialità e all'affettività finalizzati alla formazione del gruppo classe da realizzare nelle normali attività curricolari
- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi
- Impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

La programmazione dei percorsi differenziati trova nella stesura del PEI e del PDP gli strumenti cardine della proposta di un percorso



educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di interventi inclusivi. La scuola punta a favorire la costruzione attiva delle conoscenze, permettendo all'alunno di attivare personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Notevole importanza viene data all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Ciò si realizza attraverso:

- Raccordo con funzioni strumentali per la continuità delle scuole primarie del territorio
- Realizzazione di attività laboratoriali presso il nostro Istituto con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio.
- Scambio di informazioni sugli alunni in ingresso tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di I grado alla fine dell'anno scolastico.
- Scambio di informazioni sugli alunni in ingresso tramite convocazione genitori, docenti specializzati e/o equipe psicopedagogica (ASP o privato) al primo consiglio di classe, schede predisposte, piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.
- Incontri con insegnanti scuola primaria.
- Incontri con i genitori delle scuole primarie del territorio per la presentazione del POF (Open day).
- Somministrazione prove MT alle classi in ingresso per agevolare l'individuazione precoce di eventuali disturbi dell'apprendimento.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Pertanto per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo si attiva nella:

- Realizzazione del Workshop di Orientamento classi terze. Colloqui orientativi con alunni e genitori delle classi terze.
- Rilevamento ed analisi delle iscrizioni alle scuole superiori.
- Raccordo con funzioni strumentali per la continuità delle scuole secondarie di secondo grado.
- Incontri con insegnanti curriculari e di sostegno delle scuole superiori.
- Passaggio di informazioni sulle opportunità educative e formative offerte dalle scuole superiori agli alunni con BES.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico Consiglio di Classe Coordinatore di classe Insegnante di sostegno GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica), GLO della L. 104/92

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo di vere e proprie partnership educative. Esse sono costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si realizzano azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione quindi si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegna inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Si attua pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto dei livelli di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti sono calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si analizza, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti devono tener conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Pertanto, si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio di Classe adotta una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I Consigli di Classe concordano e



individuano in base alle discipline, i contenuti e le competenze: stabiliscono modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si tiene conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La promozione del successo formativo di tutti gli alunni è favorita da un'azione didattica che privilegia tali strategie inclusive: - Utilizzo di pratiche attive - Modalità molteplici di lavoro - Didattica laboratoriale per problemi reali - Cooperative learning - Complessità dei materiali - Utilizzo della tecnologia digitale - Apprendimento significativo (uso di mappe concettuali e mentali, forme di schematizzazione e organizzazione delle conoscenze) - Utilizzo di molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione - Attivazione delle preconoscenze - Ricorso ad anticipatori (video, film, documentari ...) - Organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento - Valorizzazione delle diverse forme di intelligenza - Didattica metacognitiva /metodo di studio - Didattica meta-emotiva In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Pertanto per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo si attivano: • Realizzazione del Workshop di Orientamento classi terze. Colloqui orientativi con alunni e genitori delle classi terze. • Rilevamento ed analisi delle iscrizioni alle scuole superiori. • Raccordo con funzioni strumentali per la continuità delle scuole secondarie di secondo grado. • Incontri con insegnanti curriculari e di sostegno delle scuole superiori. • Passaggio di informazioni sulle opportunità educative e formative offerte dalle scuole superiori agli alunni con BES.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa della Scuola Media Statale "Antonino Pecoraro", sia come integrazione asincrona alle normali lezioni in presenza (blended Learning), sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza (DaD) che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

La scuola da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

Allegati:

Piano-Scolastico-per-la-DDI-4.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e coordinamento delle attività previste dal piano annuale. Sostituzione dei docenti assenti mediante l'utilizzo delle ore di completamento ed eventualmente di ore eccedenti. Vigilanza sull'osservanza del regolamento d'istituto. Sostituzione del DS e rappresentanza su delega nelle riunioni istituzionali e nei rapporti con le famiglie. Delega alla firma in assenza del DS di documenti e atti, con eccezione di quelli non delegabili.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo- gestionale alle attività previste dal POF. Collaborazione nell'elaborazione dell'orario scolastico, nell'adozione di forme di adattamento dell'orario in risposta a specifiche esigenze di flessibilità organizzativo-didattica. Attività di raccordo con l'INVALSI, supporto all'organizzazione delle prove. Gestione e cura del Sito della Scuola e del Sito Scuola in Chiaro. Vigilanza sull'osservanza del Regolamento d'Istituto. Gestione della piattaforma Argo scuola next e Argo AIE. Coordinamento delle emergenze per la sicurezza. Coordinamento	3



degli interventi e delle misure tecniche che attendono alla sicurezza dell'edificio scolastico e agli apparati strumentali. Delaga in rappresentanza del DS alle relazioni con gli uffici tecnici del comune di Palermo. Consulenza per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Funzione strumentale

Area 1 - " GESTIONE del POF : ASSE APPRENDIMENTI ASSE CITTADINANZA ATTIVA, PROMOZIONE DELLA CULTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE AREA RICERCA INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO L'Istituto si fa carico di gestire al meglio gli aspetti legati alla progettazione, pianificazione erogazione e controllo dei servizi d'insegnamento L'Istituto definisce le modalità per la valutazione diagnostica, formativa e sommativa degli apprendimenti disciplinari e trasversali in un'ottica di coerenza con l'intero percorso formativo. L'Istituto si fa carico di favorire tutte quelle attività, di ampliamento e arricchimento del curriculum, che concorrano a realizzare la funzione della Scuola come Centro di promozione culturale, sociale e civile. L'Istituto si fa carico di promuovere la ricerca e la sperimentazione in ambito educativo-didattico sostenendo i percorsi di formazione in servizio del personale docente AREA 2 : PARI OPPORTUNITA' e SERVIZI PER GLI STUDENTI - L'Istituto realizza azioni positive per le pari opportunità di genere, sociali, culturali, di lingua, di religione. - L'istituto Si impegna a promuovere azioni volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e alla realizzazione di una scuola inclusiva . - L'Istituto promuove azioni finalizzate a garantire il pieno esercizio del diritto alla

6



	<p>studio attraverso l'attivazione di percorsi differenziati - L'istituto si impegna a promuovere attività di accoglienza e di orientamento in ingresso, durante il percorso ed in uscita Area 3 : "AREA DEI SERVIZI" : Gestione delle infrastrutture, delle tecnologie didattiche e della comunicazione a supporto del processo di insegnamento/apprendimento - L'Istituto si impegna a favorire l'incremento delle infrastrutture e delle strumentazioni multimediali per favorire l'uso delle TIC (tecnologie informatiche e della comunicazione) - L'Istituto si impegna a favorire la costruzione di aule digitali nelle quali venga garantito l'uso integrato di linguaggi digitali e strumenti multimediali.</p>	
Capodipartimento	<p>Collaborare con i docenti di ambito e la dirigenza. Valorizzare la progettualità dei docenti. Portare avanti istanze innovative. Farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed essere riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente. Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	10
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Sostenere l'innovazione digitale. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso azioni</p>	3



dirette a favorire la partecipazione attiva delle alunne e degli alunni. Promozione di eventi e workshop aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Coordinatore per
l'inclusione

Incarico di coordinamento e supporto pedagogico-organizzativo delle azioni previste dal PAI d'istituto nell'ottica del miglioramento delle partecche organizzative e didattiche inclusive.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto prevede diverse fasi: 1. Progettazione Proposte di percorsi culturali o realizzazioni delle proposte provenienti dai Consigli di classe. Organizzazione di Itinerari sostenibili e responsabili , Itinerari per la conoscenza del quartiere. Coordinamento dei rapporti con i musei pubblici e privati per la realizzazione dei percorsi didattici. Coordinamento dei rapporti con Enti Pubblici o Aziende. 2. Adesioni a progetti e iniziative inerenti le attività didattiche della scuola: La Via dei Tesori; Manifesta 12; Agenda 2030; La Scuola per la Pace, Diritti e Responsabilità ecc. Realizzazione di performance e pièce teatrali. 3. Esperienze di laboratorio in classe: Il museo diffuso, infatti, consente di valorizzare le potenzialità intrinseche del territorio e di attivare modelli per l'individuazione di PERCORSI culturali in settori

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

urbani e territoriali meno conosciuti . All'interno del museo i ragazzi scopriranno spazi e opere con l'ausilio di schede - guida calibrate sugli obiettivi didattici e sulle loro preconoscenze. Esperienze di realizzazione di atelier creativi in cui agli studenti è data l'opportunità di reinterpretare ed esprimere creativamente con materiali diversi i significati e i temi affrontati dagli artisti nelle opere, inventando nuovi approcci e soluzioni nello spazio. Si realizzano anche laboratori di riciclo e riutilizzo creativo per la produzione di oggetti e manufatti utili e decorativi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Gli interventi di potenziamento di materie letterarie intendono privilegiare lo sviluppo di competenze in lingua madre e di contesti e interagire in una pluralità di situazioni comunicative e promuovano la consapevolezza di sé e della realtà, la capacità di scelta, il confronto con gli altri, la costruzione del senso di responsabilità e la gestione della propria dimensione emotiva e relazionale. Le azioni si muovono essenzialmente in due direzioni che comprendono due macroprogetti: "Progetto bibliotecae vissero felici e contenti" e "Contro la prepotenza ognuno può fare la differenza" Attraverso il progetto Biblioteca si promuove un

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

approccio con il libro che, oltrepassando i consueti obblighi scolastici, incida sulla dimensione emotiva dell'essere, cittadinanza attraverso attività e/o percorsi che consentano di esprimersi in varicontesti e interagire in una pluralità di situazioni comunicative e promuovano la consapevolezza di sé e della realtà, la capacità di scelta, il confronto con gli altri, la costruzione del senso di responsabilità e la gestione della propria dimensione emotiva e relazionale. Le azioni si muovono essenzialmente in due direzioni che comprendono due macroprogetti: "Progetto bibliotecaE vissero felici e contenti" e "Facciamo rete per stare bene insieme" Attraverso il progetto Biblioteca si promuove un approccio con il libro che, oltrepassando i consueti obblighi scolastici, incida sulla dimensione emotiva dell'essere, consenta una maturazione personale più profonda e costituisca uno strumento di libertà, conoscenza e comunicazione. La scuola si adopera per creare spazi in cui i discenti possano entrare in contatto diretto con i libri, affinare il gusto del leggere, sviluppare spirito critico, coltivare la libertà di scegliere e perseguire il valore sociale e civile della lettura. Il progetto "Facciamo rete per stare bene insieme" ha come obiettivo la Prevenzione al bullismo e al cyber bullismo attraverso la promozione di relazioni di fiducia basate sull'ascolto e sul dialogo e una cultura di gruppo centrata su solidarietà, collaborazione, empatia e comportamenti pro sociali;



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Potenziamento delle attività di ricezione/produzione in lingua francese attraverso attività finalizzate a rendere gli alunni più capaci di padroneggiare la lingua straniera. Potenziamento delle attività di ricezione orale e di comprensione scritta in lingua inglese attraverso simulazioni di prove Invalsi in lingua inglese finalizzate a rendere gli alunni più capaci di comprendere la lingua straniera.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio acquisti

Controllo delle fatture ed archiviazione delle stesse, gestione del registro dei contratti. Emissione cig/cup/durc/equititalia tramite procedura telematica; gestione telematica fatture elettroniche caricamento delle stesse su argo contabilità e calcolo e trasmissione dell'indice di tempestività dei pagamenti sul sito web nell'area trasparenza, ai sensi del d.l.66/2014 e della circolare mef n.22 del22/7/2015 (trimestrale e annuale) e relativi adempimenti sulla pcc (piattaforma certificazione crediti gestione del c/c postale (carico dei bollettini di versamento e scarico assegni di incasso) anagrafe delle prestazioni (scadenze 30/6 e 31/12 di ogni anno) rapporti con l'istituto di credito e banca d'Italia per la tesoreria unica predisposizione verifica di cassa tenuta e aggiornamento del giornale di cassa gestione della liquidazione delle competenze accessorie del personale predisposizione delle certificazioni uniche con lo trasmissione agli interessati e dichiarazione irap predisposizione dell'archivio digitale di tutta la contabilità nell'area "segreteria digitale" collaborazione con il direttore sga per la gestione di tutta la fase preparatoria degli impegni di spesa e accertamento delle



entrate (determine a contrarre, controllo e stampe convenzioni attive consip.....) e delle variazioni di bilancio. Pubblicazione del programma annuale, conto consuntivo

Ufficio per la didattica

Gestione alunni MANSIONI E COMPETENZE: • Gestione anagrafe alunni - Gestione informatica dati alunni su Portale SIDI e ARGO Alunni • Predisposizione atti scrutini ed esami . • Ausili handicap. • Gestione e tenuta documentazione alunni BES DSA con disabilità • Rapporti con il Comune di Palermo e Assessorato regionale alla Pubblica istruzione • Libri di testo • Giochi sportivi studenteschi. • Concorsi alunni • Tenuta registro telematico su applicativo SIDI degli infortuni, denunce ad assicurazione, gestione pratiche. • Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri.

Ufficio del personale

Gestione del personale. Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione, dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Interscambio tramite applicativo Argo comunicazioni/richieste varie relative al personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 19 PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE per la formazione WELL WITHIN STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete SHE - Scuole che promuovono la Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: #PNSD AZIONE#PIANO LABORATORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Well within STEAM

Formazione docenti all'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Azione #25 PNSD Il progetto prevede la realizzazione di attività formative sull'insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Le attività formative riguardano i seguenti ambiti tematici: - Pensiero computazionale, programmazione robotica educativa - Matematica e Scienza dei dati con le tecnologie digitali - Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata - Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali - Arte e creatività digitali - Insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare - Inclusione e personalizzazione nell'insegnamento delle STEAM Il programma adotta un modello a campione rappresentativo, individuando 4 nuclei operativi su scala nazionale e mettendo a sistema collaborazioni già attive, che sostengono il processo di formazione e ricerca.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Nuovi scenari didattici



immersivi il mondo in una mano

Il corso offre una panoramica su come utilizzare AR, VR e foto a 360° per creare percorsi didattici innovativi e coinvolgenti. Sarà possibile realizzare escape room didattiche e approfondire l'uso di piattaforme specifiche, affiancando al cubo la realizzazione di scenari immersivi con le funzioni Ambiente 3D e Immagine a 360°

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Produrre REA (Risorse educative aperte) formazione virtuale e in autoapprendimento

Conoscere le principali licenze open per l'attività didattica. Imparare a distinguere in rete tra risorse "libere" e risorse "aperte". Conoscere strumenti e piattaforme essenziali per il reperimento di risorse aperte.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS – L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' DI VITA PER STARE BENE CON SE' STESSI E CON GLI ALTRI

La salute è una risorsa sociale e individuale e non riguarda esclusivamente il settore medico-sanitario. Da qui l'importanza delle life skills, intese come competenze cognitive, emotive, relazionali ecc. necessarie per gestire efficacemente la quotidianità. Esse si configurano come abilità per la vita e su di esse investiamo nella formazione dei nostri ragazzi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Il Piano per la formazione tiene, altresì, conto delle priorità individuate dal Piano nazionale per il prossimo triennio. Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione la Rete di ambito favorisce lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La Rete rappresenta, quindi, un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito, nel nostro caso quello 19° della Provincia di Palermo, che non rappresenterà la somma dei singoli Piani - siano essi delle singole Istituzioni scolastiche che delle Reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. I progetti formativi proposti rientrano tra le Aree progettuali previste dal Piano nazionale secondo le seguenti priorità:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione o disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Autonomia organizzativa e didattica
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Le azioni formative sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, l'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno. Il Piano potrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti dell'Istituto, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in Rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Al



fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole della Rete di ambito articoleranno le attività proposte in Unità Formative. L' Unità Formativa indicherà la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete) ogni unità formativa contemplerà una durata compresa tra le 20 e le 25 ore complessive. L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. **L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.** È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di Associazioni disciplinari e professionali, Università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle Scuola o della Rete. Sulla base delle priorità riconosciute dal Piano di miglioramento e delle scelte operate dall'Istituto nel campo dell'innovazione e della ricerca, sono state individuate le seguenti Aree tematiche per la formazione dei docenti e per orientare le scelte organizzativo-didattiche:

AREA PROFESSIONALIZZANTE specifica per campi disciplinari e negli ambiti più specialistici

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave

AREA DELLA FORMAZIONE LINGUISTICA anche in vista dell'applicazione delle metodologie CLIL

AREA DELLA FORMAZIONE DIGITALE finalizzata all'acquisizione di competenze digitali e dei principali fondamenti della sicurezza informatica

AREA DELLA FORMAZIONE su metodologie e strategie per rispondere ai Bisogni Educativi Speciali

AREA DELLA FORMAZIONE sulla cultura della valutazione

ORGANIZZAZIONE

Per assicurare il normale andamento delle attività scolastiche risulta necessario regolamentare la partecipazione dei docenti in orario di servizio a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolte da Enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca. Pertanto sarà assicurata la partecipazione di non più di tre docenti in servizio, per ogni singola iniziativa in orario di servizio, purché coerente con il presente Piano di formazione e con le attività individuate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e con criteri di partecipazione in essi stabili. I docenti possono fruire ai sensi del CCNL fino cinque giorni di permesso.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La Privacy e il Nuovo Regolamento europeo
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI



Descrizione dell'attività di
formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il percorso di attuazione della riforma del sistema di istruzione del nostro Paese richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. Queste figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'Istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto. La gestione dei laboratori, le attività connesse con l'accoglienza e il dialogo con alunni e genitori da parte dei collaboratori scolastici, il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei procedimenti (es. ricostruzione di carriera) da parte degli Assistenti amministrativi e il ruolo cardine del Direttore SGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola, sono solo alcuni degli esempi che testimoniano la necessità di costruire un sistema organico per la valorizzazione di tale componente. In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici.